



Riso

Evoluzione di mercato
e sue prospettive

Roma, 30 novembre 2012

SOMMARIO

CAMPAGNA 2011/2012	1
Produzione e vendite dei produttori	2
Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali	7
Mercato italiano	13
Vendite sul mercato dell'Unione europea	14
Esportazione verso i Paesi terzi	16
Importazioni da Paesi UE e Paesi terzi	22
Riso da seme	25
CAMPAGNA 2011/2012 Unione europea	30
Superficie e produzione dell'Unione europea	31
Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi	33
Quantità	33
Dettaglio import da PMA	36
Dettaglio import dai Cariforum	37
Importo dei dazi	37
Evoluzione dei prezzi internazionali	38
CAMPAGNA 2012/2013	39
Notizie generali	40
Prospettive del collocamento	46
CAMPAGNA 2012/2013 Unione europea	48
Superficie e produzione dell'Unione europea	49
Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi	50
ATTUALITÀ	51
Accordi di libero scambio e questione Myanmar/Birmania ---	52
PAC 2014 – 2020	54



Campagna 2011/2012



Produzione e vendite dei produttori

L'andamento climatico, non sempre favorevole alla coltura, ha determinato un volume produttivo pari a 1.555.893 tonnellate con una resa agronomica pari a 6,31 t/ha. Rispetto alla produzione del 2010 (1.574.320 tonnellate) si rileva un calo di 1,2%.

La minor resa alla lavorazione e la minore qualità riscontrata in alcune varietà, a causa dell'alto contenuto di grani danneggiati, hanno originato una quantità di riso lavorato vendibile pari a 890.437 tonnellate.

Per i risi di tipo tondo la diminuzione è stata pari a circa 5.100 tonnellate di risone (-1,4%), per i risi di tipo lungo B la minor produzione è stata quantificata in circa 66.000 tonnellate (-13%), mentre per i risi di tipo medio/lungo A si è registrato un aumento di circa 52.300 tonnellate (+7,5%).

Il settore della trasformazione ha acquistato un quantitativo di 1.504.841 tonnellate di risone, corrispondente al 94,5% della disponibilità vendibile; rispetto alla precedente campagna gli acquisti sono risultati inferiori di circa 40.000 tonnellate (-3% circa).

Per quanto concerne l'andamento mensile, il flusso degli scambi totali si è mantenuto nel primo semestre al di sotto di quello dell'anno precedente, mentre a partire da marzo la situazione si è invertita con maggiori vendite.

Come di consueto, il maggior volume di vendita da parte dei produttori si è concretizzato nel mese di ottobre, a seguito della maggior disponibilità di prodotto; tuttavia, sono stati raggiunti ottimi livelli di vendita anche nei mesi di aprile e luglio.

Le vendite progressive dei produttori sono risultate sempre minori rispetto alle due campagne precedenti, conseguenza anche di una minore disponibilità iniziale.

Le vendite di riso tondo si sono mantenute, per quasi tutta la campagna, poco al di sopra del livello raggiunto nella campagna 2009/2010, raggiungendo a fine campagna un valore intermedio tra le due annate precedenti, mentre le vendite di riso lungo B hanno avuto un andamento analogo a quello delle vendite totali; in entrambi i casi le vendite hanno raggiunto risultati soddisfacenti, con il 97% del collocato per il riso tondo ed il 99% per il riso lungo B.

Il flusso delle vendite dei risi da parboiled è risultato sempre inferiore a quello registrato nelle due campagne precedenti, con un ampliamento del divario verso la fine della campagna, coerentemente con la minore disponibilità di prodotto.

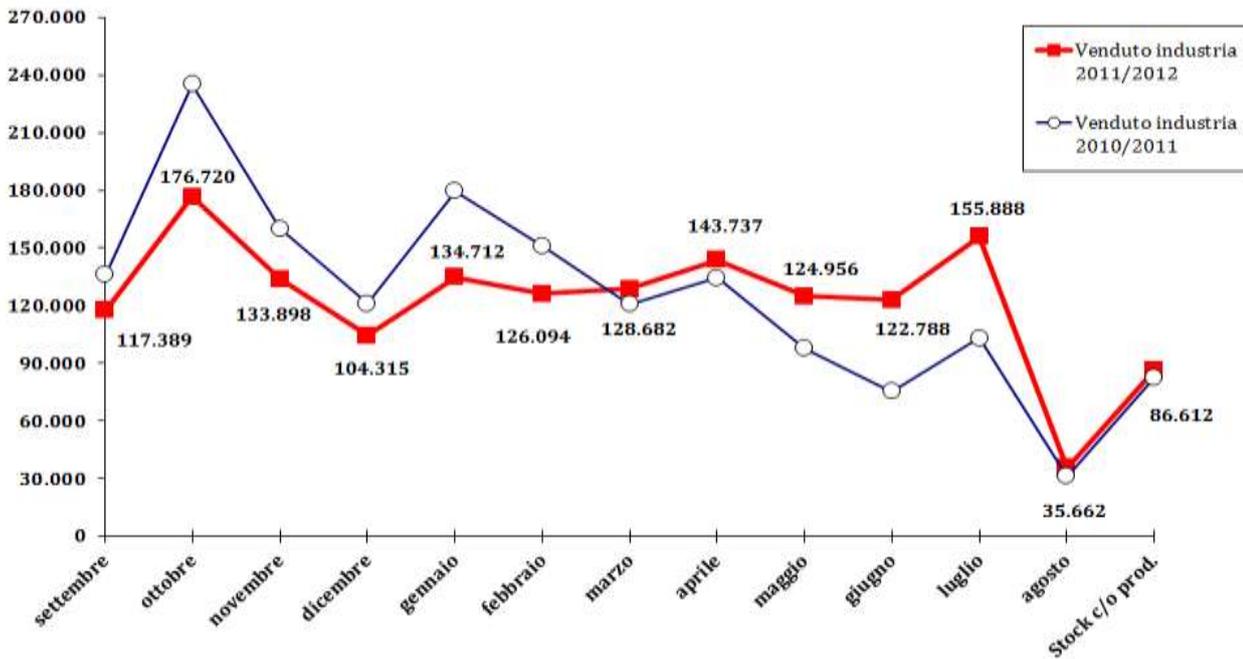
Infine, le vendite delle varietà destinate al mercato interno si sono mantenute al di sotto delle campagne precedenti fino ad aprile, a cui ha fatto seguito una significativa ripresa; tuttavia, alla fine della campagna è risultato collocato l'87% della disponibilità iniziale a fronte del 95% della campagna 2010/2011 e del 98% della campagna 2009/2010.

Per quanto concerne le scorte presso i produttori, la campagna si è conclusa con una rimanenza di 86.612 tonnellate di risone, corrispondenti al 5,5% della disponibilità. La gran parte delle scorte è costituita da varietà di tipo medio - lungo A (80%), a riprova di una minor collocamento, e la restante parte è composta per il 15% da risi tondi e per il 5% dalle varietà di tipo lungo B.

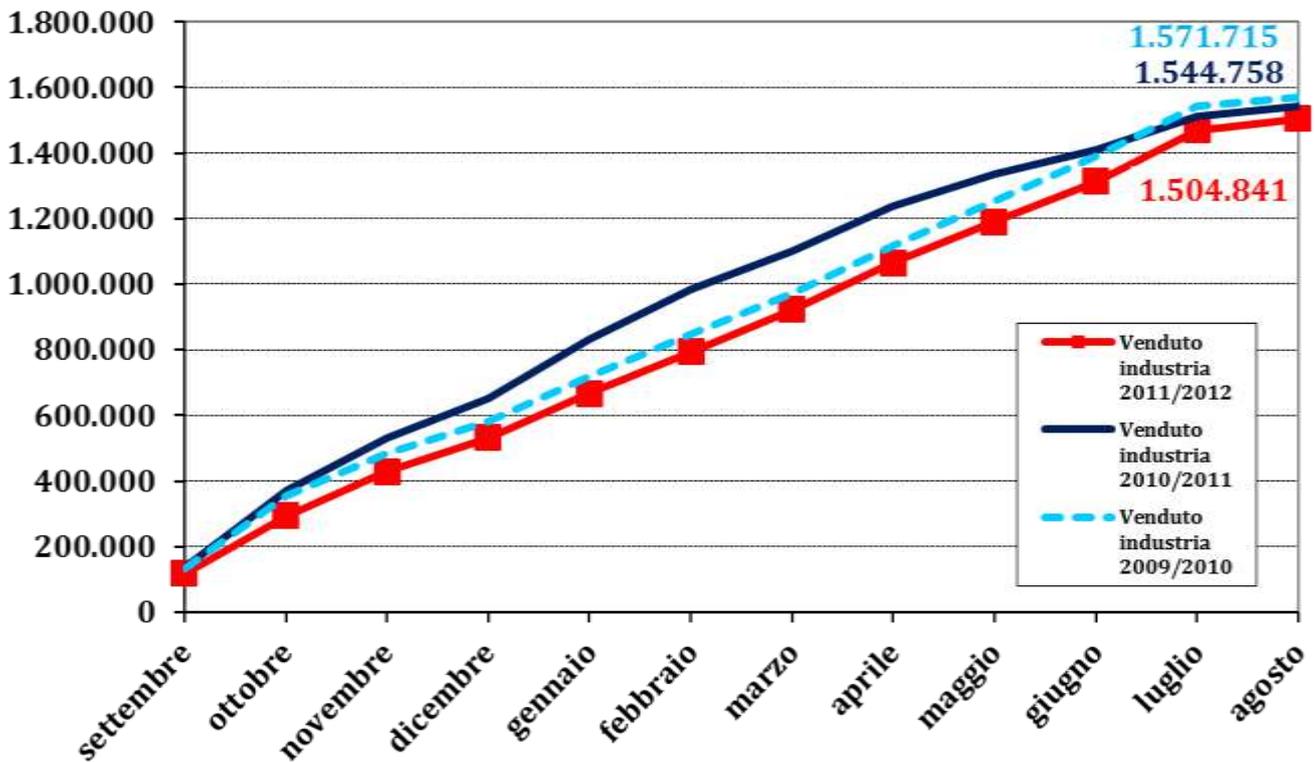
I grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

Gli ulteriori grafici mostrano l'andamento delle vendite progressive per tipologia di prodotto con un dettaglio della percentuale collocata rispetto alla quantità disponibile.

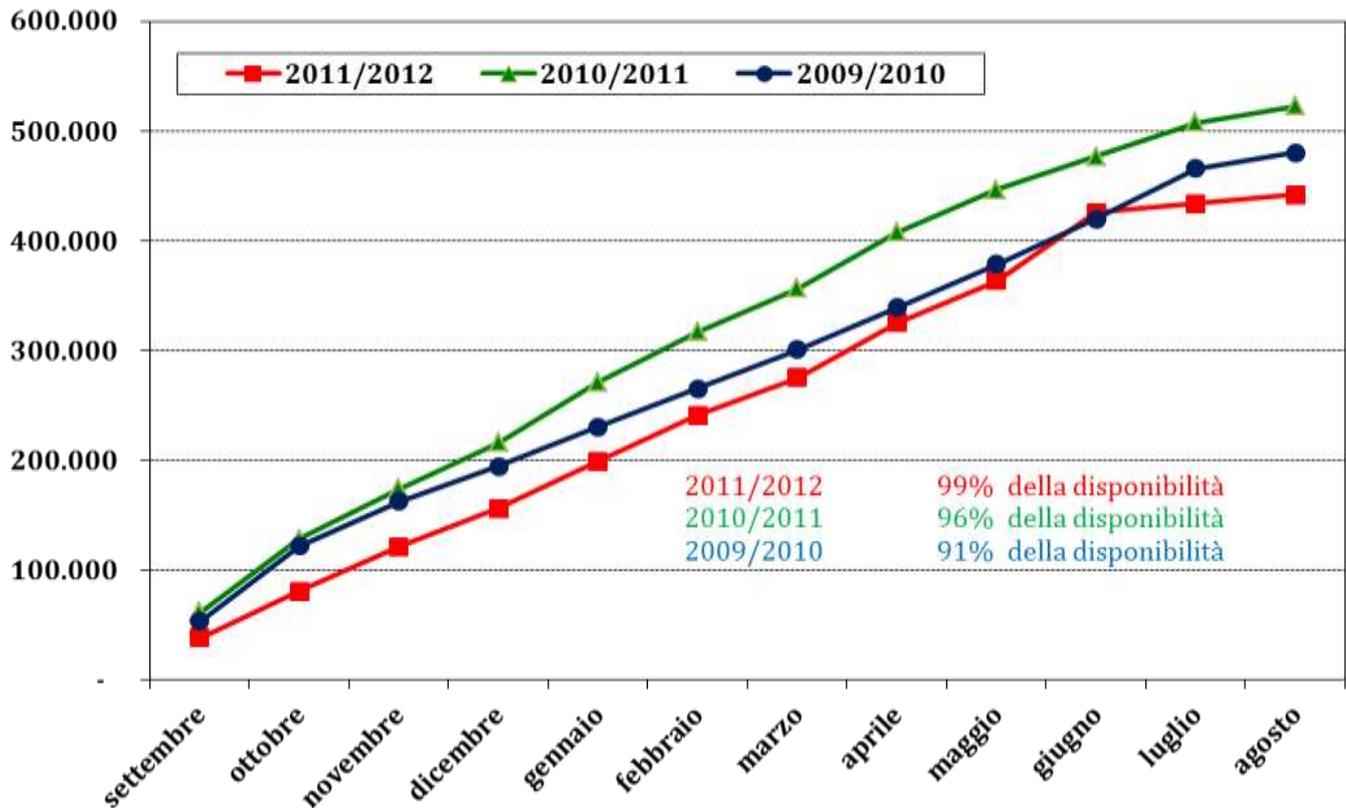
**VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI
(tonnellate di risone)**



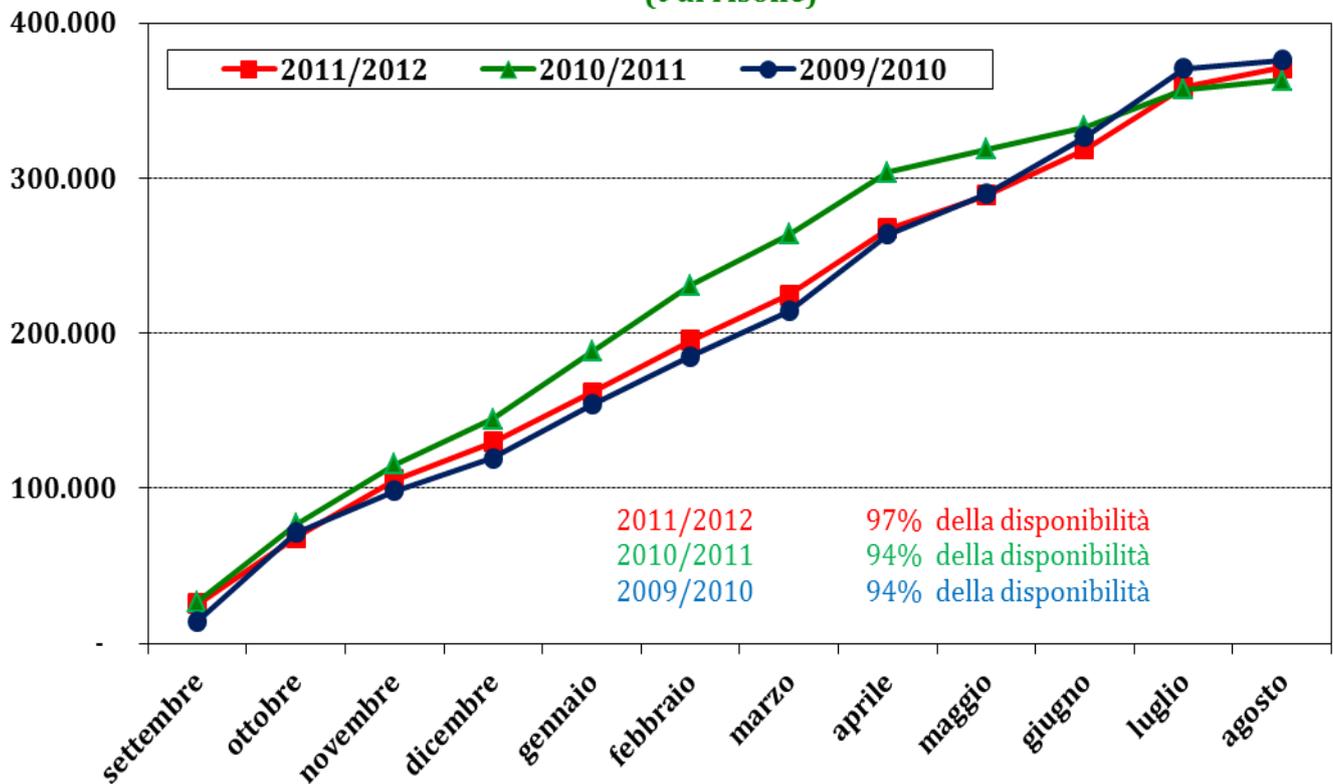
**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI
(tonnellate di risone)**



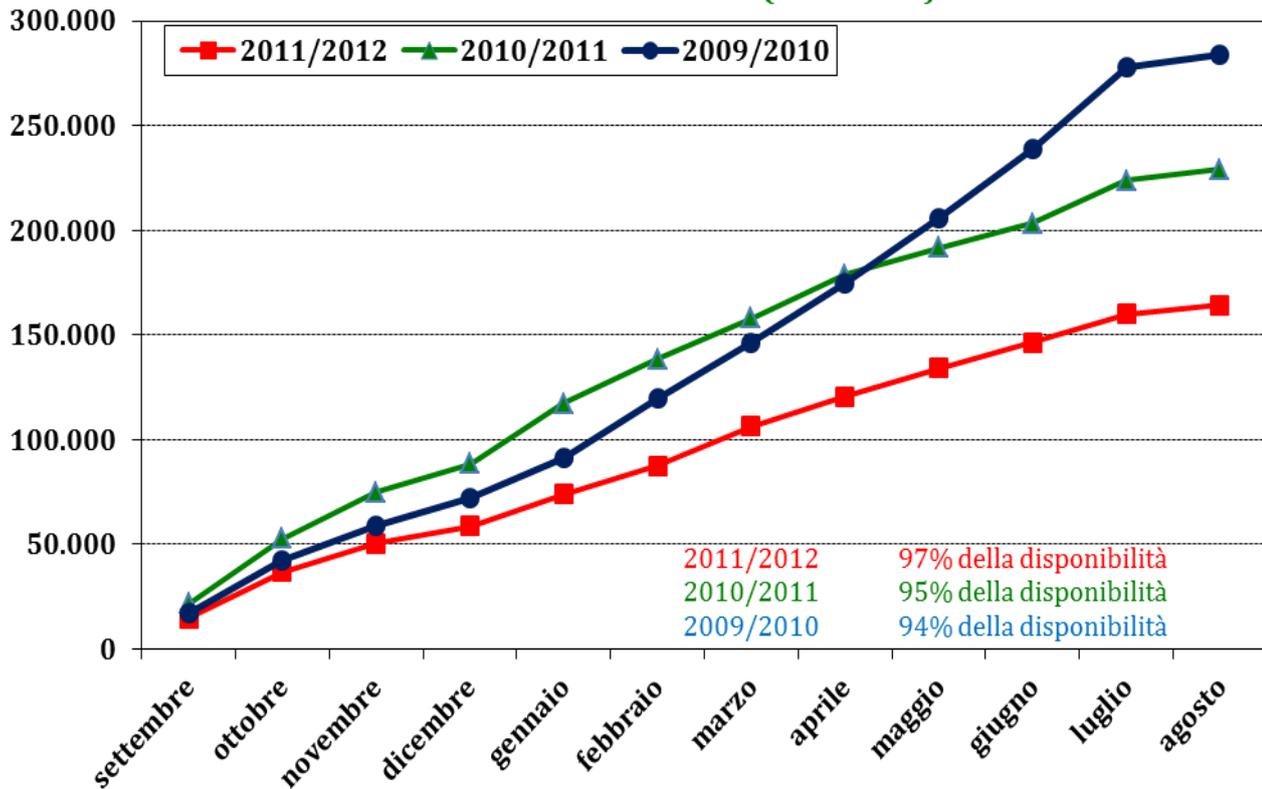
VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - LUNGI B
(t di risone)



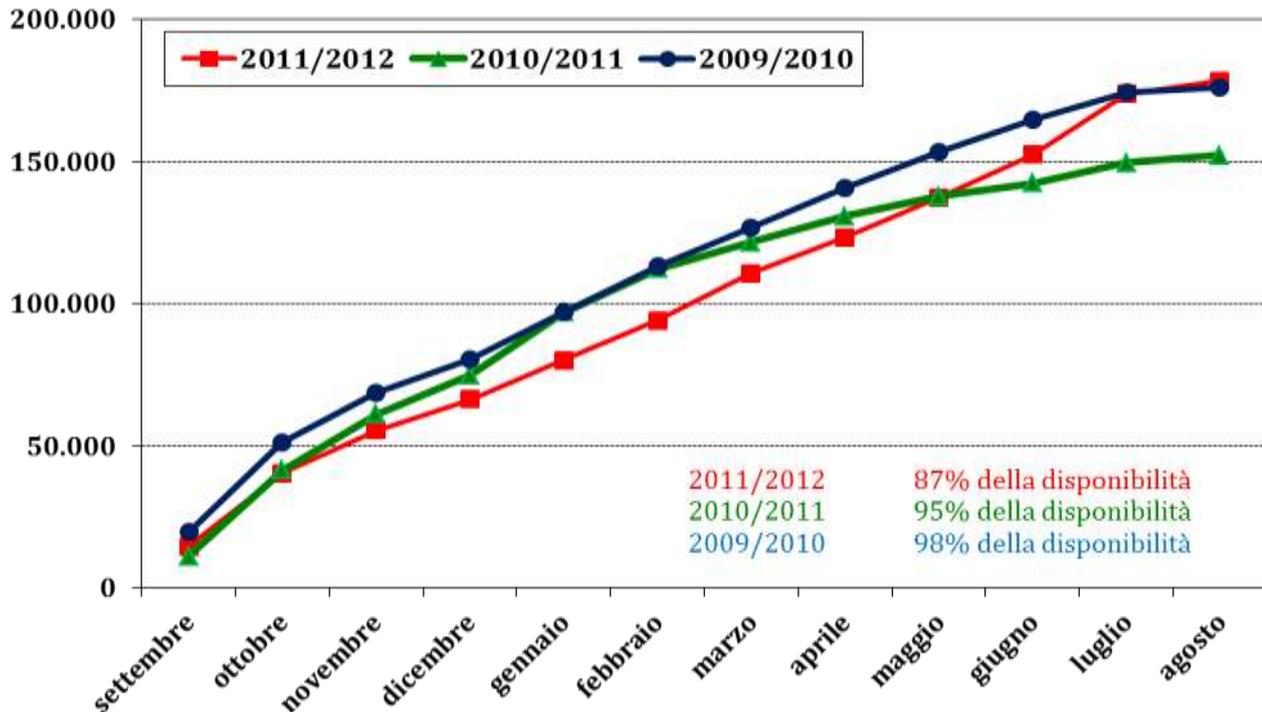
VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - TONDI
(t di risone)



VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - GRUPPO LOTO E GRUPPO ARIETE (t di risone)



VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - GRUPPO ARBORIO E GRUPPO CARNAROLI (t di risone)



➡ **Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali**

La campagna 2011/2012 si è aperta con le quotazioni dei risoni contenute in un range di 260 - 370 €/t, ad eccezione della quotazione dell'Arborio che ha esordito a circa 415 €/t.

L'andamento delle quotazioni ha evidenziato un picco a novembre ed un calo progressivo per quasi tutte le varietà fino alla fine della campagna. Soltanto a partire da giugno/luglio i prezzi hanno ricominciato a salire.

Per i risoni di tipo tondo, come Balilla e Selenio, e per le varietà da parboiled di tipo medio - lungo A, l'andamento delle quotazioni ha ricalcato il trend generale con quotazioni mediamente inferiori a quelle rilevate nell'annata precedente.

A differenza delle altre tipologie, i risoni di tipo lungo B hanno fatto registrare quotazioni più basse rispetto a quelle delle altre varietà all'inizio della campagna, ma hanno recuperato il gap durante tutto il corso dell'annata, con un livello finale superiore a quello dei risi tondi e molto prossimo a quello raggiunto dalle varietà da parboiled di tipo lungo A.

Per quanto concerne le quotazioni del gruppo Arborio, preso in esame per conto delle varietà da mercato interno, i livelli ottenuti sono risultati più bassi rispetto a quelli realizzati nella campagna scorsa. Il differenziale negativo di circa 24 €/t di inizio di campagna si è molto ampliato raggiungendo il valore di circa 320 €/t a fine annata (-51%).

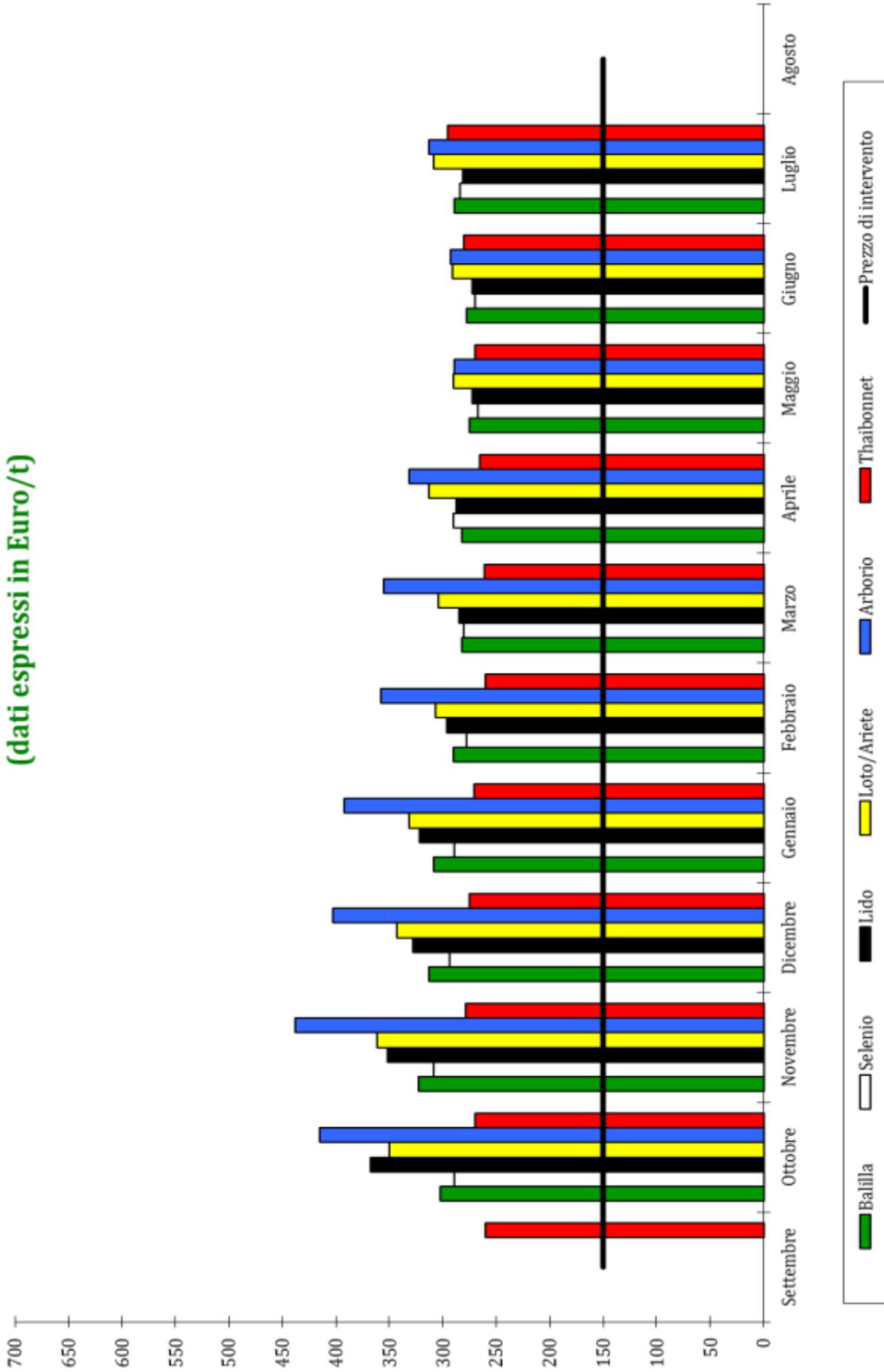
La campagna, apertasi con valori più alti di quelli realizzati nella campagna precedente, si è conclusa su valori più bassi rispetto a quelli rilevati all'esordio, generando il malcontento del comparto produttivo.

I prezzi dei risi lavorati, che hanno esordito con quotazioni superiori a quelle realizzate lo scorso anno, si sono progressivamente ridotti nel corso della campagna fino a raggiungere valori intorno ai 610 €/t per i tondi, 810 €/t circa per le varietà di tipo lungo A e 670 €/t per i risi di tipo lungo B. Anche la quotazione del gruppo Arborio ha subito un ridimensionamento, passando da un valore iniziale di 1.177 €/t ad un valore di 825 €/t negli ultimi mesi della campagna (con un calo del 35% rispetto allo scorso anno).

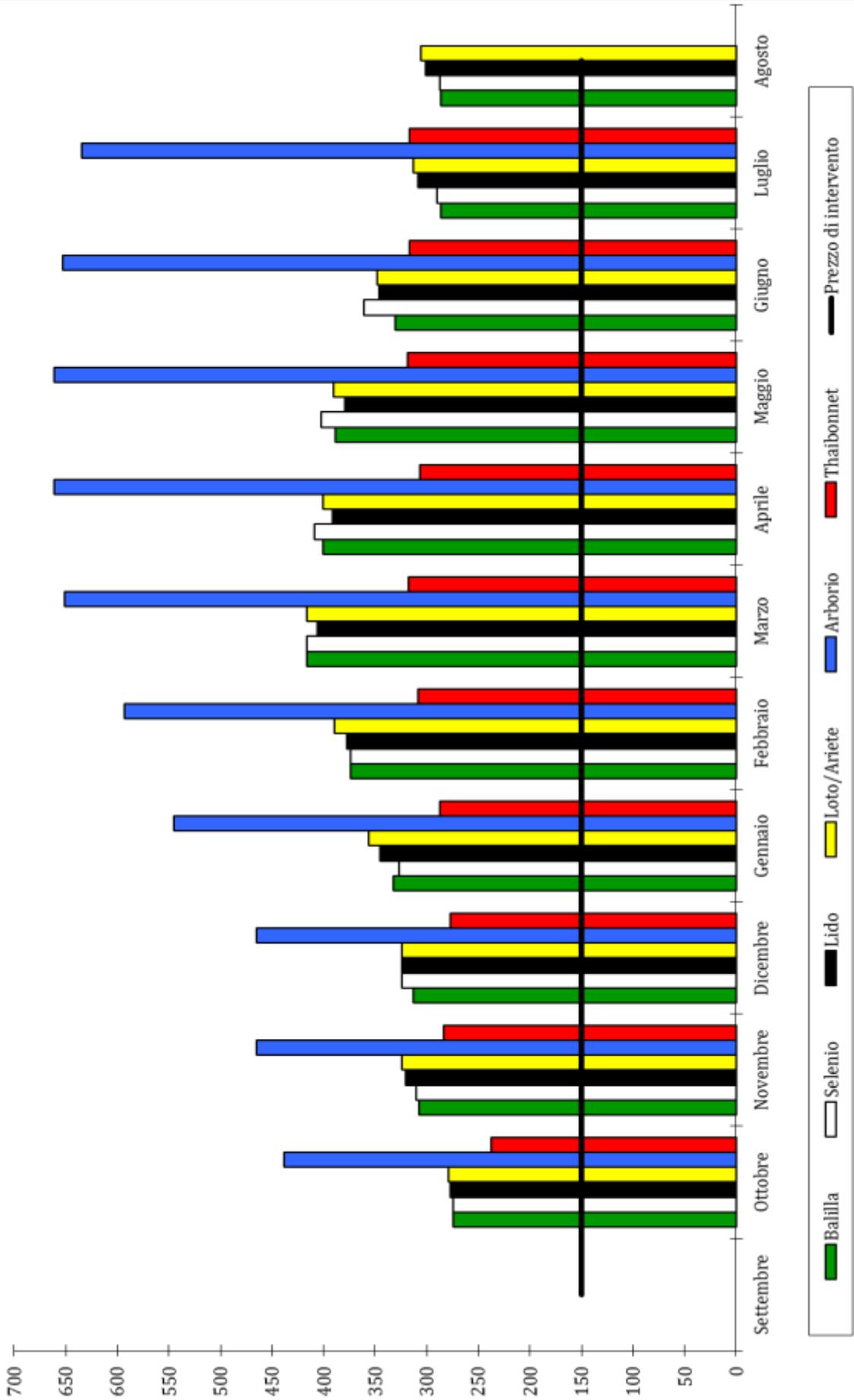
Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2011/2012 e 2010/2011, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rispettivamente, sui mercati di Vercelli e Milano.

Come per le annate precedenti, il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall'articolo 18 del regolamento CE n. 1234/07 - non ha influenzato in alcun modo l'andamento delle quotazioni dei risoni.

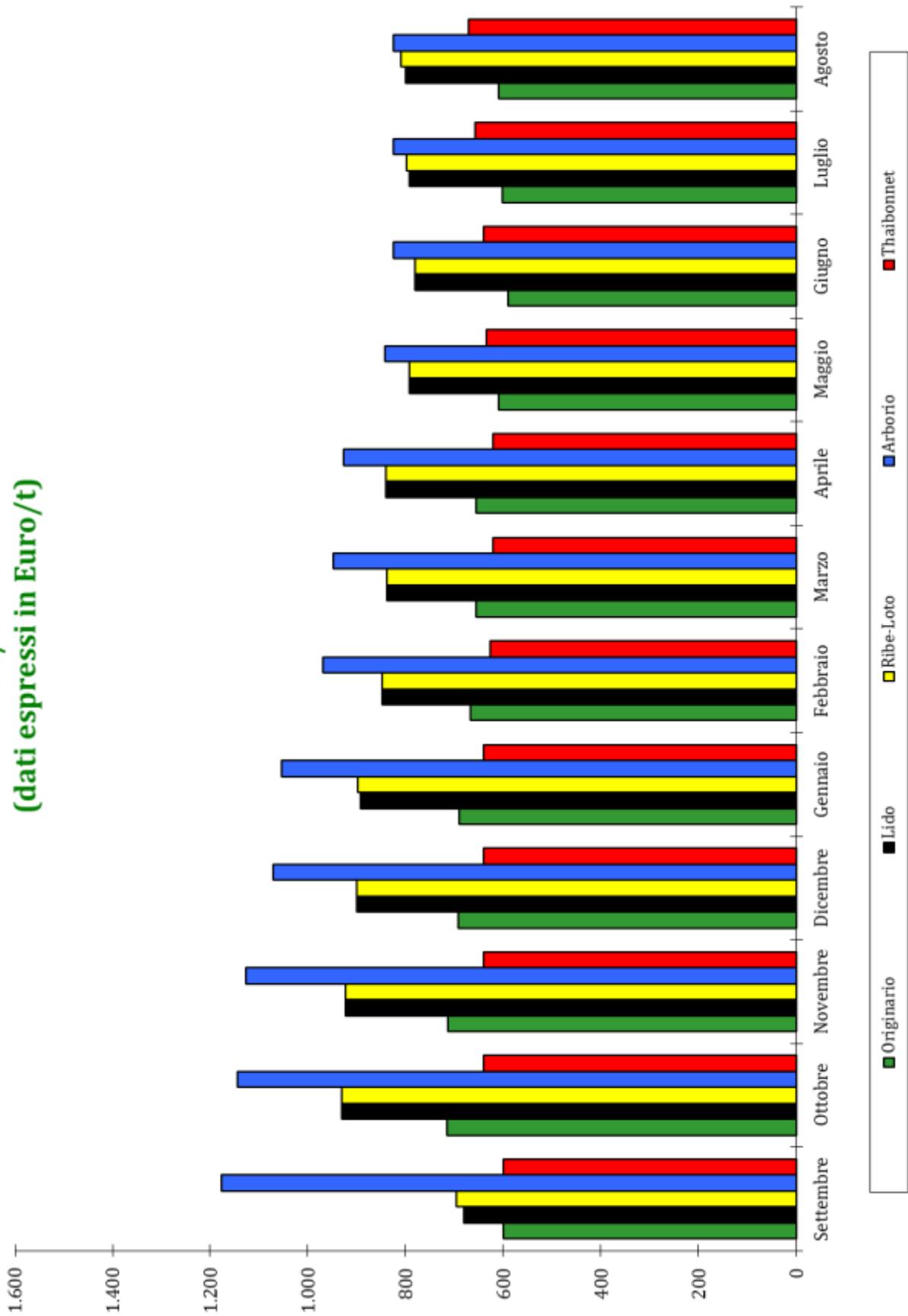
QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2011/2012
(dati espressi in Euro/t)



QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2010/2011
(dati espressi in Euro/t)



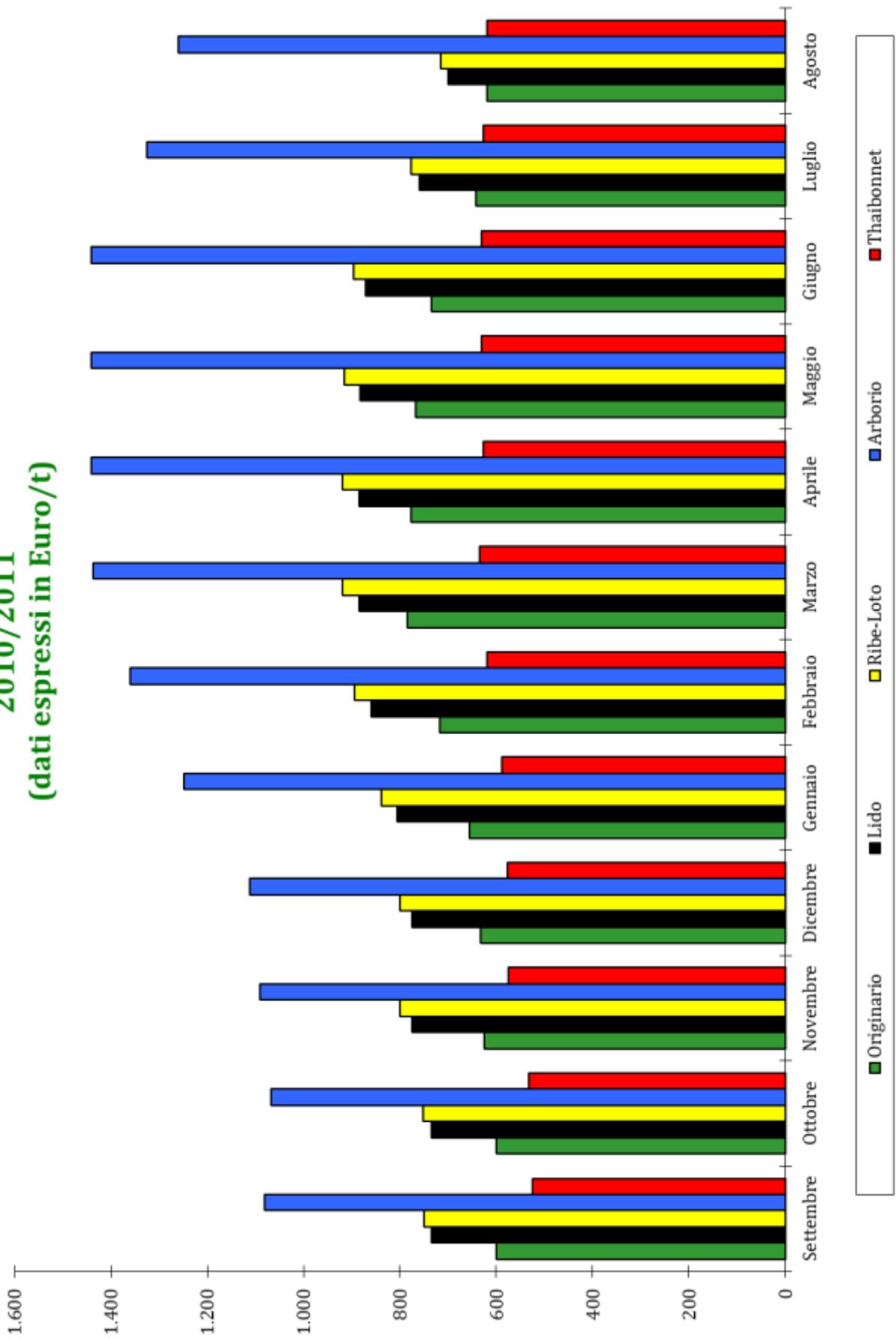
**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO - CAMPAGNA
2011/2012
(dati espressi in Euro/t)**



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO - CAMPAGNA

2010/2011

(dati espressi in Euro/t)



CAMPAGNA COMMERCIALE 2011-2012

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo provvisorio)

Anno prima
(2010/2011)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	53.160	127.903	65.478	246.541	247.653
Rend. unit. (t/ha)	6,95	5,84	6,71	6,31	6,36
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	369.245	747.413	439.235	1.555.893	1.574.320
reimpieghi aziendali (-)	10.728	24.266	12.016	47.010	49.310
Produzione netta	358.517	723.147	427.219	1.508.883	1.525.010
Rendim. trasformaz.	0,60	0,58	0,60	0,59	0,63
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	215.110	418.996	256.331	890.437	953.498
stocks iniziali:					
produttori (+)	16.320	22.734	12.527	51.581	62.249
industriali (+)	23.214	41.408	45.950	110.572	93.822
Totale stocks iniziali (+)	39.534	64.142	58.477	162.153	156.071
Disponibilità iniziale	254.644	483.138	314.808	1.052.590	1.109.569
Stocks finali:					
produttori (-)	7.568	40.011	2.943	50.522	51.581
industriali (-)	24.768	50.203	28.136	103.107	110.572
Totale stocks finali (-)	32.336	90.214	31.079	153.629	162.153
Disponibilità nazionale	222.308	392.924	283.729	898.961	947.416
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	3.500	9.000	11.500	24.000	24.165
da Paesi terzi (+)	191	654	52.607	53.452	55.047
Disponibilità totale	225.999	402.578	347.836	976.413	1.026.628
Mercato italiano	51.779	239.407	60.174	351.360	341.673
Mercato comunitario	160.000	85.000	280.000	525.000	572.924
Esportazione verso Paesi Terzi	14.220	78.171	7.662	100.053	112.031

➔ Mercato italiano

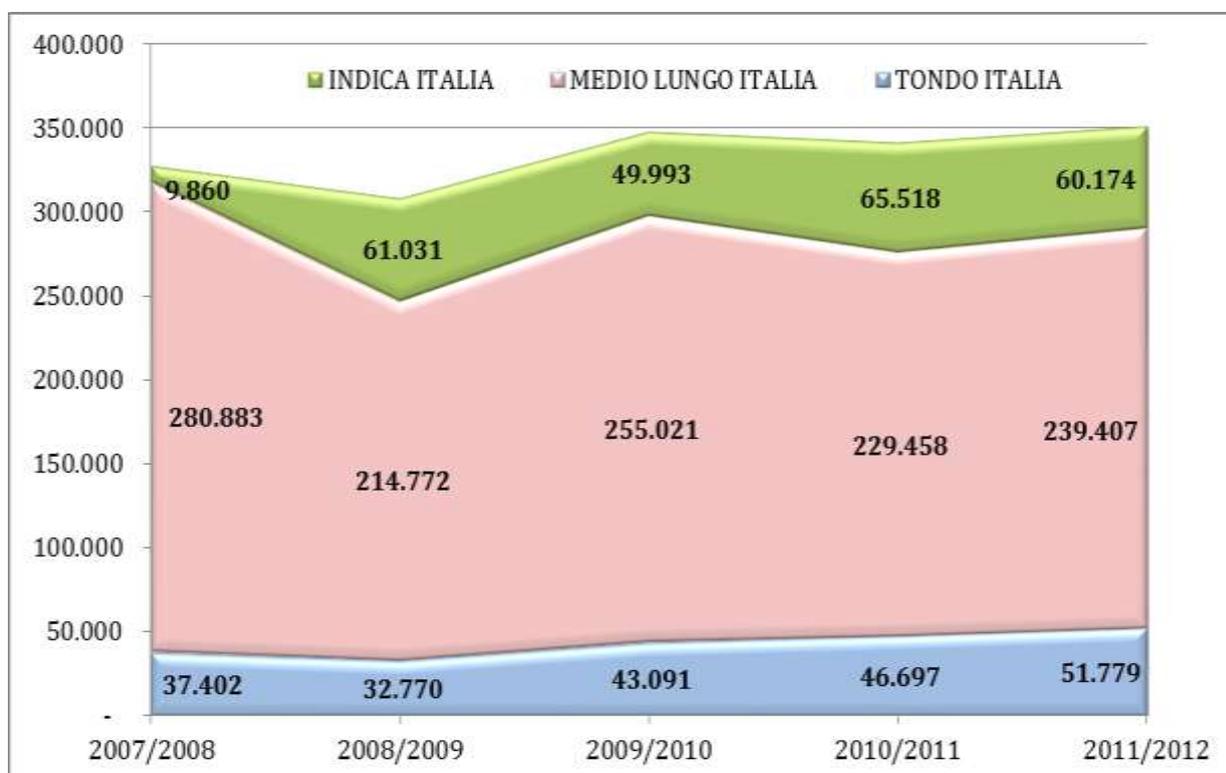
La campagna commerciale 2011/2012 si è chiusa con un collocamento di riso destinato al mercato italiano che verte su un quantitativo di 340-350.000 tonnellate base lavorato.

Una tendenza, dunque, al mantenimento o addirittura al miglioramento delle quantità dell'ultimo quinquennio, pur in una situazione di crisi economica importante e perdurante.

Infatti, se da indagini di mercato i consumi delle famiglie sono stimati in calo, è altrettanto vero che la popolazione presente sul territorio nazionale è in aumento per la presenza di stranieri per i quali il riso è un alimento tradizionale; sono infatti in aumento o in tenuta stabile i consumi di riso tondo e di riso lungo B, più economici e più adeguati alle abitudini alimentari degli extracomunitari.

Inoltre, sembrano in aumento i consumi a livello di ristorazione collettiva (mense, scuole, carceri, ospedali) ed è sempre più frequente ritrovare la presenza del riso, anche sotto forma di risotto, nei luoghi di consumo dei pasti fuori casa come bar e ristoranti.

Da ultimo, è sicuramente in crescita il mercato degli alimenti per la cura della celiachia e delle intolleranze alimentari; un settore, questo, dove il riso è utilizzato come ingrediente per le sue proprietà e per la totale assenza di glutine.



➔ Vendite sul mercato dell'Unione europea

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla base dei dati ISTAT.

Nel periodo 1° settembre 2011 - 31 luglio 2012 risultano collocate sul mercato comunitario 492.760 tonnellate di riso base lavorato, contro le 532.296 tonnellate della scorsa campagna, facendo registrare un decremento del 7% circa (-39.536 t).

Rispetto alla scorsa campagna sia le consegne verso i Paesi produttori sia quelle verso i Paesi non produttori sono diminuite rispettivamente di 9.847 tonnellate (-6,7%) e di 29.689 tonnellate (-7,7%).

Per quanto riguarda le vendite verso i Paesi produttori, le flessioni più significative si registrano verso la Grecia (-4.076 t, pari a -37,5%) e l'Ungheria (-3.315 t, pari a -16,1%), mentre un modesto incremento, in termini di volume, interessa le consegne verso la Spagna (+1.766 t, pari a +34,5%) per riso di tipo tondo e lungo-B.

Importanti contrazioni si registrano verso alcuni Paesi non produttori e nello specifico verso Polonia (-17.209 t, pari a -45%) e Regno Unito (-17.004, pari a -28,5%). Anche i Paesi Bassi e la Repubblica Ceca mantengono il medesimo trend facendo registrare cali rispettivamente di 9.657 t (-28,5%) e di 6.569 t (-15,4%). In controtendenza il Belgio e la Germania che incrementano le loro importazioni rispettivamente di 12.956 t (+44,9%) e di 12.353 t (+11,7%), principalmente sul comparto dei lunghi-B. Il dettaglio per tipologia evidenzia un netto calo sia delle esportazioni di riso tondo (-11.307 t) sia di riso lungo-B (-25.943 t).

Nella tabella che segue il dettaglio dei flussi in esportazione (riso da seme escluso).

Variazione delle consegne (11-12 rispetto 10-11)	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	Variazione Totale
Verso Paesi produttori (t)	+1.804	+36	-4.057	-7.630	-9.847
Verso Paesi produttori (%)	+7,9%	+0,8%	-19,3%	-7,7%	-6,7%
Verso Paesi non produttori (t)	-13.111	+110	+1.625	-18.313	-29.689
Verso Paesi non produttori (%)	-9,5%	+2,0%	+3,1%	-9,7%	-7,7%
Variazione totale (t)	-11.307	+146	-2.432	-25.943	-39.536
Variazione totale (%)	-7,0%	+1,5%	-3,3%	-9,0%	-7,4%

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi Ue.

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato - Fonte: Istat)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALEAL 31/7/12	TOTALEAL 31/7/11	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2010/2011	
	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11			Tonn.	%
	Campagna											
Bulgaria	558	578	814	963	126	223	7	2	1.505	1.766	-261	-14,78%
Francia	18.159	16.498	2.774	2.767	8.776	10.809	71.800	72.277	101.509	102.351	-842	-0,82%
Grecia	29	98	66	112	5.223	5.451	1.469	5.202	6.787	10.863	-4.076	-37,52%
Portogallo	1.005	1.044	49	96	226	353	263	444	1.543	1.937	-394	-20,34%
Romania	1.447	3.035	279	133	314	794	650	1.453	2.690	5.415	-2.725	-50,32%
Spagna	1.901	1.025	519	401	1.223	1.517	3.229	2.163	6.872	5.106	1.766	34,59%
Ungheria	1.548	565	69	62	1.030	1.828	14.576	18.083	17.223	20.538	-3.315	-16,14%
Totale paesi produttori	24.647	22.843	4.570	4.534	16.918	20.975	91.994	99.624	138.129	147.976	-9.847	-6,65%
Austria	2.091	2.107	433	577	1.807	2.438	11.458	11.435	15.789	16.557	-768	-4,64%
Belgio - Lussemburgo	13.285	14.083	405	270	4.808	4.279	23.307	10.217	41.805	28.849	12.956	44,91%
Cipro	442	865	12	56	615	640	18	1	1.087	1.562	-475	-30,41%
Danimarca	2.212	2.340	94	71	507	863	3.954	4.069	6.767	7.343	-576	-7,84%
Estonia	145	183	14	1	19	33	89	150	267	367	-100	-27,25%
Finlandia	4.216	7.352	1.021	1.349	342	184	4.204	3.461	9.783	12.346	-2.563	-20,76%
Germania	32.619	31.801	933	642	28.773	24.853	54.988	47.664	117.313	104.960	12.353	11,77%
Irlanda	157	209	110	134	110	131	1.030	1.056	1.407	1.530	-123	-8,04%
Lettonia	148	295	0	0	26	14	43	3	217	312	-95	-30,45%
Lituania	414	286	0	1	55	11	281	792	750	1.090	-340	-31,19%
Malta	17	62	15	23	107	607	323	497	462	1.189	-727	-61,14%
Paesi Bassi	10.148	7.977	898	851	4.144	4.566	8.958	20.411	24.148	33.805	-9.657	-28,57%
Polonia	4.530	6.309	225	187	838	553	15.438	31.191	21.031	38.240	-17.209	-45,00%
Regno Unito	27.982	38.503	521	481	7.700	8.259	6.390	12.354	42.593	59.597	-17.004	-28,53%
Rep. Ceca	9.878	9.684	24	36	775	1.111	25.394	31.809	36.071	42.640	-6.569	-15,41%
Slovacchia	12.754	12.217	2	23	54	398	6.581	5.156	19.391	17.794	1.597	8,97%
Slovenia	2.749	2.485	600	513	1.530	1.655	3.214	3.037	8.093	7.690	403	5,24%
Svezia	1.291	1.431	83	65	1.645	1.635	4.638	5.318	7.657	8.449	-792	-9,37%
Totale paesi non produttori	125.078	138.189	5.390	5.280	53.855	52.230	170.308	188.621	354.631	384.320	-29.689	-7,73%
Totale	149.725	161.032	9.960	9.814	70.773	73.205	262.302	288.245	492.760	532.296	-39.536	-7,43%
<i>Serme</i>									6.985	8.150	-1.165	-14,29%
Totale generale									499.745	540.446	-40.701	-7,53%

➔ Esportazione verso i Paesi terzi

Le esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i Paesi terzi della campagna 2011/2012 hanno riguardato 100.053 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura.

Non sono state rilasciate autorizzazioni per operazioni in T.P.A., né sono state eseguite azioni in conto aiuto alimentare.

CAMPAGNA	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		TOTALE
	tonnellate	%	tonnellate	%	Tonnellate
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823
1994/95	42.889	28	108.192	72	151.081
1995/96	46.324	40	69.598	60	115.922
1996/97	38.246	18	174.747	82	212.993
1997/98	73.065	37	125.490	63	198.555
1998/99	84.800	42	116.574	58	201.374
1999/00	35.446	22	127.022	78	162.468
2000/2001	25.345	17	124.222	83	149.567
2001/2002	43.364	25	128.942	75	172.306
2002/2003	37.060	23	123.214	77	160.274
2003/2004	12.308	9	124.982	91	137.290
2004/2005	13.038	13	89.093	87	102.130
2005/2006	8.379	10	77.576	90	85.955
2006/2007	3.596	6	53.364	94	56.960
2007/2008	-	0	98.674	100	98.674
2008/2009	370	0,6	71.715	99,4	72.085
2009/2010	-	0	122.198	100	122.198
2010/2011	119	0,2	111.912	99,8	112.031
2011/2012	-	0	100.053	100	100.053

Fonte: dichiarazioni ENR

Rispetto alla campagna precedente si registra un decremento del volume totale esportato pari a -11.978 tonnellate (-11%), già previsto nel bilancio previsionale a causa della minor disponibilità.

Le esportazioni verso i Paesi europei extra Ue ammontano a 32.351 tonnellate in calo di 5.669 tonnellate (-15%) rispetto alla campagna precedente.

La Svizzera si conferma la destinazione più importante con una quantità esportata pari a 17.495 tonnellate, in leggero calo rispetto alle 18.435 tonnellate (-5%) dell'anno scorso. Da sottolineare il mancato collocamento di un'importante quota di riso lungo B (-2.542 tonnellate). Perdite consistenti si registrano anche verso la Norvegia, l'Albania e la Serbia dove sono principalmente i risi tondi a subire una maggiore contrazione rispettivamente pari a -2.716 t, -1.334 t e -845 t). Modesti incrementi si rilevano per le esportazioni verso la Bosnia Erzegovina (+209 t, pari a +6%) e la Croazia (+331 t, pari a +12%).

Il mercato del bacino del Mediterraneo ha fatto registrare incrementi verso il Libano (+1.520 t) e la Giordania (+1.344 t). Invariate le esportazioni verso Israele, mentre sono diminuiti i quantitativi destinati alla Turchia (-24%) e alla Siria (-21%). Per queste due destinazioni sono modificate le tipologie dei risi esportati; infatti si registrano, per la Turchia, incrementi per il riso tondo che passa da 331 t a 2.198 t, e decrementi per il lungo A pari a 8.260 t (-32%). La Siria, invece, perde 1.518 t di tondo, 4.957 t di lungo A, ma incrementa di 3.291 t le importazioni di riso a grani medi. Esportate in Iraq 350 tonnellate di riso tondo.

Le esportazioni commerciali verso l'Africa sono quasi raddoppiate, seppur per quantitativi modesti (+93%). Il Marocco si mantiene la principale destinazione con riso costituito in prevalenza da sementi. Esportate in Sudan 700 tonnellate di riso tondo.

Invariate sul totale globale le esportazioni verso il continente americano; i Paesi destinatari del nostro prodotto mantengono per la campagna 2011/2012 gli stessi flussi commerciali di quella precedente. Stati Uniti, Brasile e Canada, in ordine, i maggiori importatori che da soli hanno fatto registrare un totale di 12.273 tonnellate che rappresenta il 94% del totale esportato verso il continente americano.

I flussi verso l'Oceania sono leggermente aumentati (+355 t, pari a +18%).

Per quanto riguarda le tipologie di riso esportate, a parte le considerazioni già prima esposte, si registrano cali generalizzati sul totale: 2.953 tonnellate per il riso tondo e 1.851 tonnellate per il riso lungo B. La maggiore contrazione si registra per il riso lungo A (-10.295 t).

In aumento, invece, le esportazioni di riso medio, che passano da 2.913 a 6.034 tonnellate (+3.121 t).

Per quanto concerne gli imballaggi, le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano il 22% del totale dell'esportazione commerciale.

Nelle tabelle e grafici che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i Paesi di destinazione e il confronto con l'anno scorso.

Destinazione	Esportazione campagna 2011/2012 (fonte dichiarazioni ENR) tonnellate	Esportazione campagna 2010/2011 (fonte dichiarazioni ENR) tonnellate	Differenze tonnellate
Albania	2.088	3.356	-1.268
Bosnia-Erzegovina	3.611	3.402	209
Croazia	3.035	2.704	331
Kosovo	1.125	1.167	-42
Montenegro	411	471	-60
Norvegia	1.279	4.255	-2.976
Russia	2.092	2.111	-19
Serbia	1.040	1.977	-937
Svizzera	17.495	18.435	-940
Ucraina	140	96	44
Varie Europa	35	46	-11
TOTALE EUROPA	32.351	38.020	-5.669
Giordania	2.075	731	1.344
Iraq	350	0	350
Israele	1.335	1.251	84
Libano	12.540	11.020	1.520
Siria	12.149	15.333	-3.184
Territori Palestinesi	200	1.947	-1.747
Turchia	19.841	26.260	-6.419
Varie Asia	1.525	1.349	176
TOTALE ASIA	50.015	57.891	-7.876
Egitto	48	32	16
Libia	267	61	206
Marocco	967	653	314
Sud Africa	198	226	-28
Sudan	700	0	700
Varie Africa	130	222	-92
TOTALE AFRICA	2.310	1.194	1.116
Argentina	147	38	109
Brasile	2.735	2.338	397
Canada	1.418	1.840	-422
Messico	107	172	-65
Stati Uniti	8.120	7.954	166
Venezuela	137	183	-46
Varie America	433	476	-43
TOTALE AMERICA	13.097	13.001	96
Australia	2.039	1.690	349
Nuova Zelanda	232	225	7
Varie Oceania	9	10	-1
TOTALE OCEANIA	2.280	1.925	355
TOTALE GENERALE	100.053	112.031	-11.978

ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2011/2012

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

(fonte: dichiarazioni ENR)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Albania	698	139	1.178	73	2.088	222	10,63
Bosnia-Erzegovina	2.388	165	691	367	3.611	761	21,07
Città del Vaticano	0	0	4	0	4	4	100,00
Croazia	558	274	1.490	713	3.035	2.486	81,91
Kosovo	134	0	828	163	1.125	683	60,71
Livigno	0	3	13	1	17	17	100,00
Macedonia	1	0	11	0	12	5	41,67
Montenegro	259	0	122	30	411	186	45,26
Norvegia	401	363	145	370	1.279	105	8,21
Russia	1.216	72	672	132	2.092	309	14,77
Serbia	581	0	340	119	1.040	144	13,85
Svizzera	1.872	132	10.645	4.846	17.495	1.955	11,17
Ucraina	0	0	125	15	140	46	32,86
Varie Europa	0	0	2	0	2	2	100,00
EUROPA Extra UE	8.108	1.148	16.266	6.829	32.351	6.925	21,41
Arabia Saudita	9	0	38	2	49	20	40,82
Armenia	2	0	5	0	7	7	100,00
Bahrein	4	0	10	0	14	14	100,00
Cina	0	0	23	0	23	23	100,00
Cipro turca	25	0	171	0	196	1	0,51
Corea del Nord	17	1	1	0	19	2	10,53
Emirati Arabi	39	10	93	0	142	111	78,17
Filippine	0	1	18	0	19	19	100,00
Georgia	3	1	139	1	144	103	71,53
Giappone	0	9	103	0	112	27	24,11
Giordania	0	222	1.853	0	2.075	289	13,93
Hong Kong	0	2	227	3	232	232	100,00
India	0	3	97	0	100	100	100,00
Indonesia	0	0	7	0	7	7	100,00
Iraq	350	0	0	0	350	200	57,14
Israele	1.181	3	120	31	1.335	111	8,31
Kazakistan	0	0	6	0	6	6	100,00
Kuwait	0	0	18	0	18	18	100,00
Libano	246	377	11.917	0	12.540	217	1,73
Malesia	0	0	19	0	19	18	94,74
Oman	0	0	8	0	8	8	100,00
Qatar	0	0	16	0	16	16	100,00
Singapore	63	1	107	0	171	85	49,71
Siria	480	3.963	7.706	0	12.149	0	0,00
Taiwan	0	0	60	0	60	60	100,00
Territori Palestinesi	0	0	200	0	200	0	0,00
Thailandia	0	2	80	0	82	38	46,34
Turchia	2.198	2	17.641	0	19.841	271	1,37
Vietnam	0	0	65	0	65	65	100,00
Varie Asia	0	0	14	2	16	16	100,00
ASIA	4.617	4.597	40.762	39	50.015	2.084	4,17

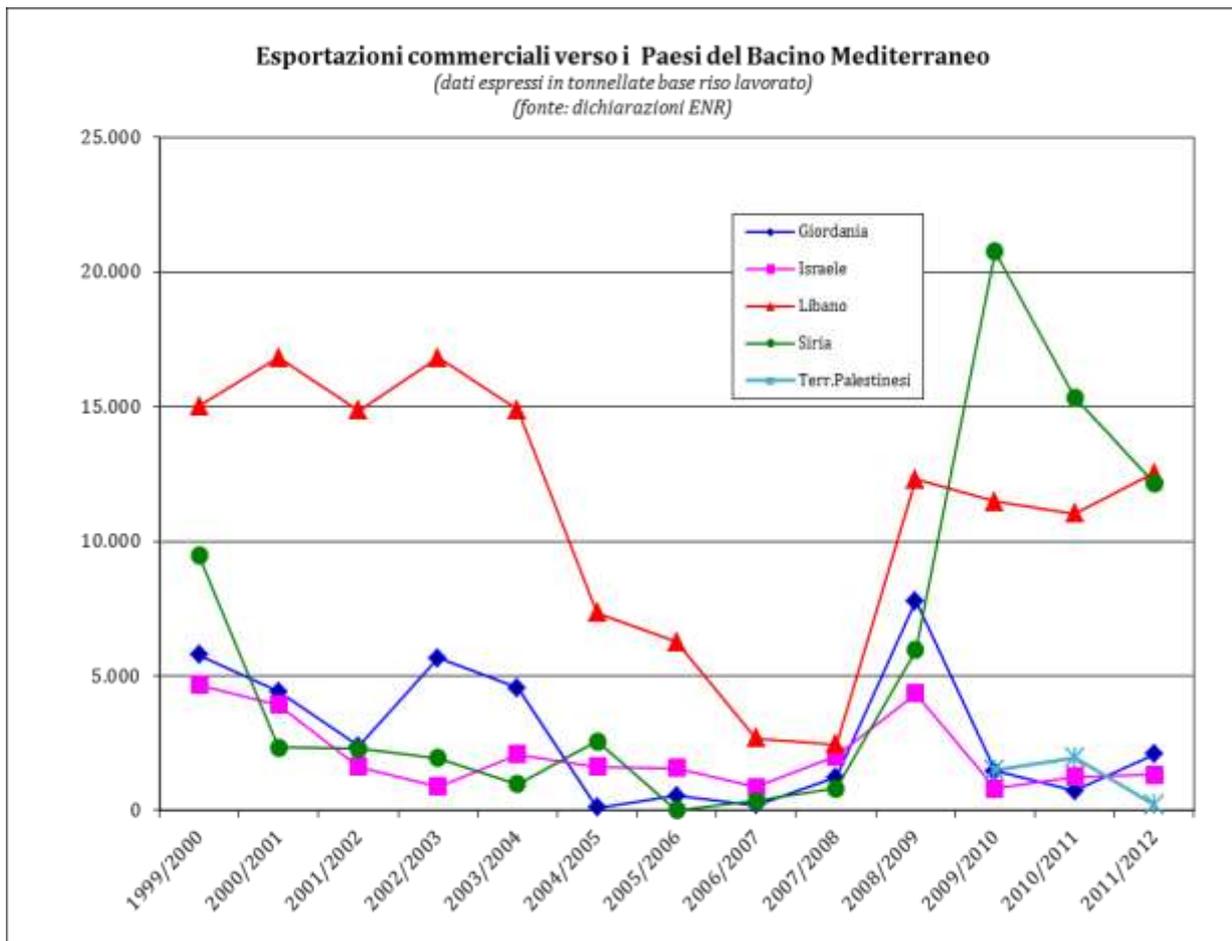
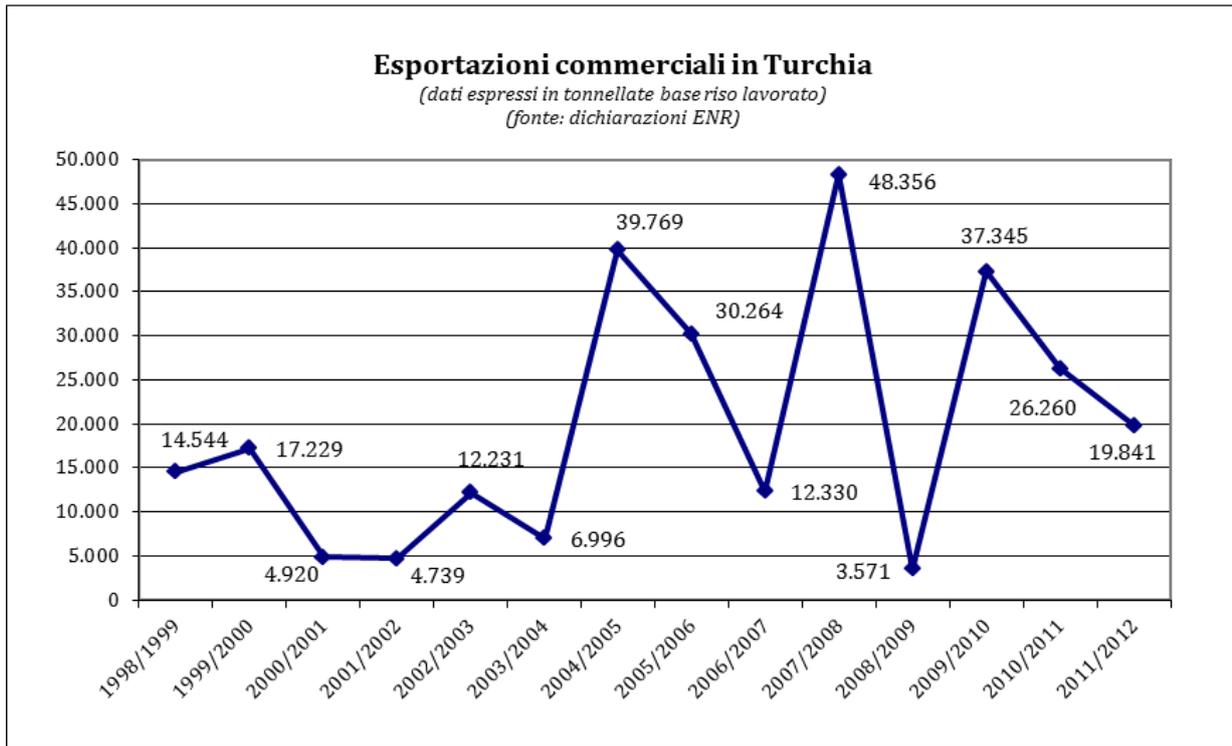
ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2011/2012

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

(fonte: dichiarazioni ENR)

	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	di cui piccole confezioni	%
Algeria	6	0	0	0	6	0	0,00
Canarie (Isole)	0	4	3	16	23	3	13,04
Egitto	3	2	42	1	48	48	100,00
Etiopia	4	0	5	0	9	9	100,00
Kenia	0	1	37	0	38	38	100,00
Libia	22	0	36	209	267	241	90,26
Mali	0	7	0	4	11	3	27,27
Marocco	631	0	8	328	967	8	0,83
Mauritius (Isole)	0	1	11	0	12	12	100,00
Reunion (Isola)	1	10	0	0	11	9	81,82
Sud Africa	0	1	182	15	198	108	54,55
Sudan	700	0	0	0	700	0	0,00
Varie Africa	0	0	16	4	20	17	85,00
AFRICA	1.367	26	340	577	2.310	496	21,47
Argentina	31	6	87	23	147	147	100,00
Bolivia	0	0	5	4	9	9	100,00
Brasile	6	9	2.700	20	2.735	1.789	65,41
Canada	9	17	1.386	6	1.418	1.333	94,01
Cile	0	1	74	1	76	76	100,00
Colombia	0	0	59	0	59	47	79,66
Costa Rica	0	0	16	0	16	16	100,00
Cuba	0	0	15	0	15	15	100,00
Dominicana (Rep.)	1	0	48	1	50	50	100,00
Ecuador	0	0	29	0	29	29	100,00
Guadalupa	0	0	0	47	47	47	100,00
Guatemala	0	0	7	0	7	7	100,00
Messico	0	5	96	6	107	107	100,00
Panama	0	0	16	1	17	17	100,00
Perù	0	0	63	3	66	43	65,15
Puerto Rico	0	0	11	0	11	11	100,00
Stati Uniti	1	139	7.878	102	8.120	6.101	75,14
Uruguay	0	0	18	0	18	18	100,00
Venezuela	1	2	134	0	137	137	100,00
Varie America	0	0	12	1	13	13	100,00
AMERICHE	49	179	12.654	215	13.097	10.012	76,44
Australia	74	81	1.882	2	2.039	1.922	94,26
Nuova Zelanda	5	3	224	0	232	162	69,83
Varie Oceania	0	0	9	0	9	9	100,00
OCEANIA	79	84	2.115	2	2.280	2.093	91,80
Totale Generale	14.220	6.034	72.137	7.662	100.053	21.610	21,60





Importazioni da Paesi UE e Paesi terzi

Nella campagna 2011/2012 le importazioni hanno riguardato 77.452 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un calo di 1.760 tonnellate (-2% circa) rispetto alla campagna precedente.

Per quanto riguarda il prodotto proveniente dall'Unione europea, le importazioni complessive rimangono sostanzialmente invariate, mentre si registra un calo di 1.595 tonnellate (-3% circa) per il prodotto importato da Paesi extra - UE.

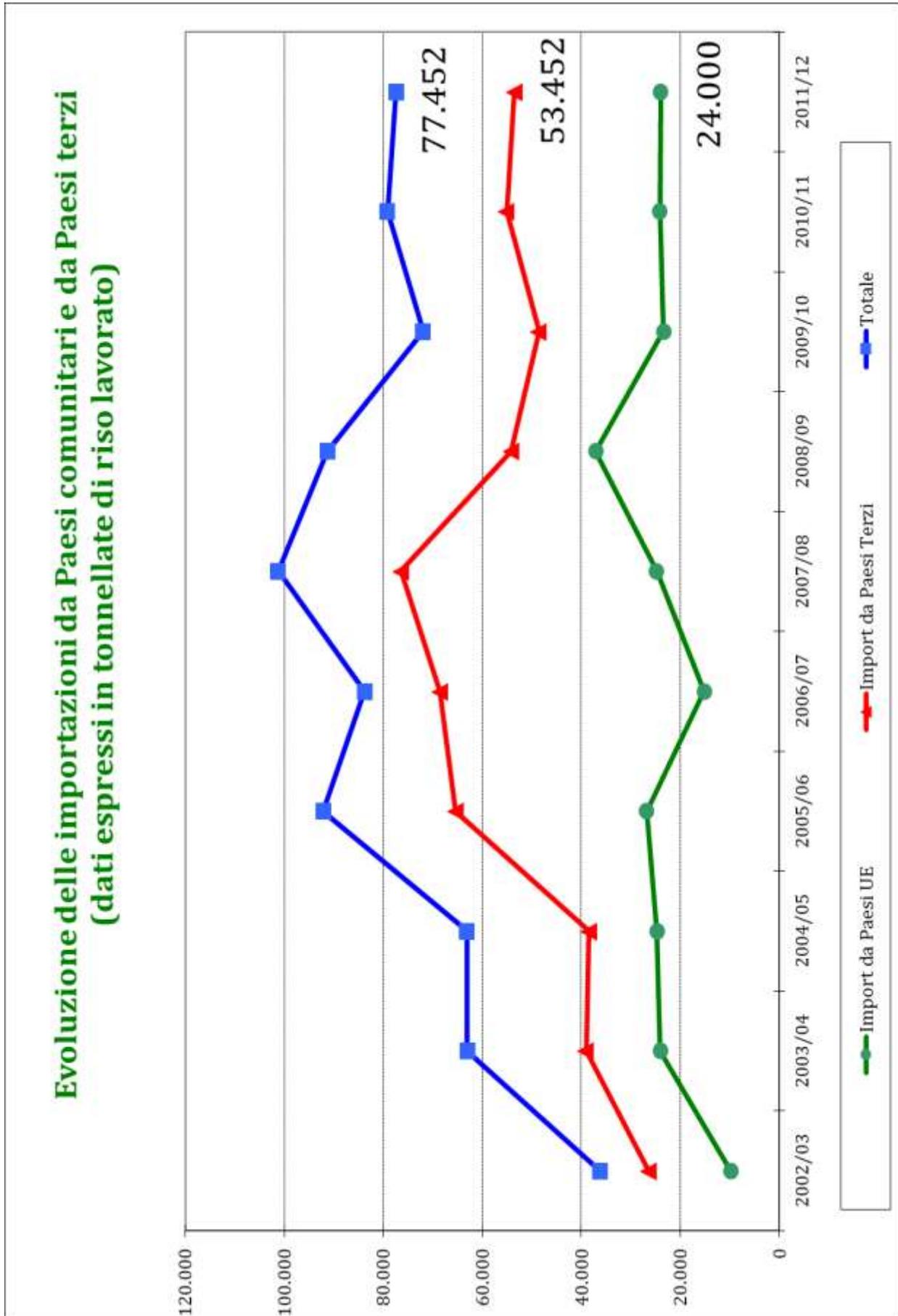
Le importazioni di riso lungo B di origine extra comunitaria ammontano a 52.607 tonnellate (98% del totale), per il tondo, il medio e il lungo A, invece, le importazioni risultano pari, mediamente, a circa 280 tonnellate per tipologia.

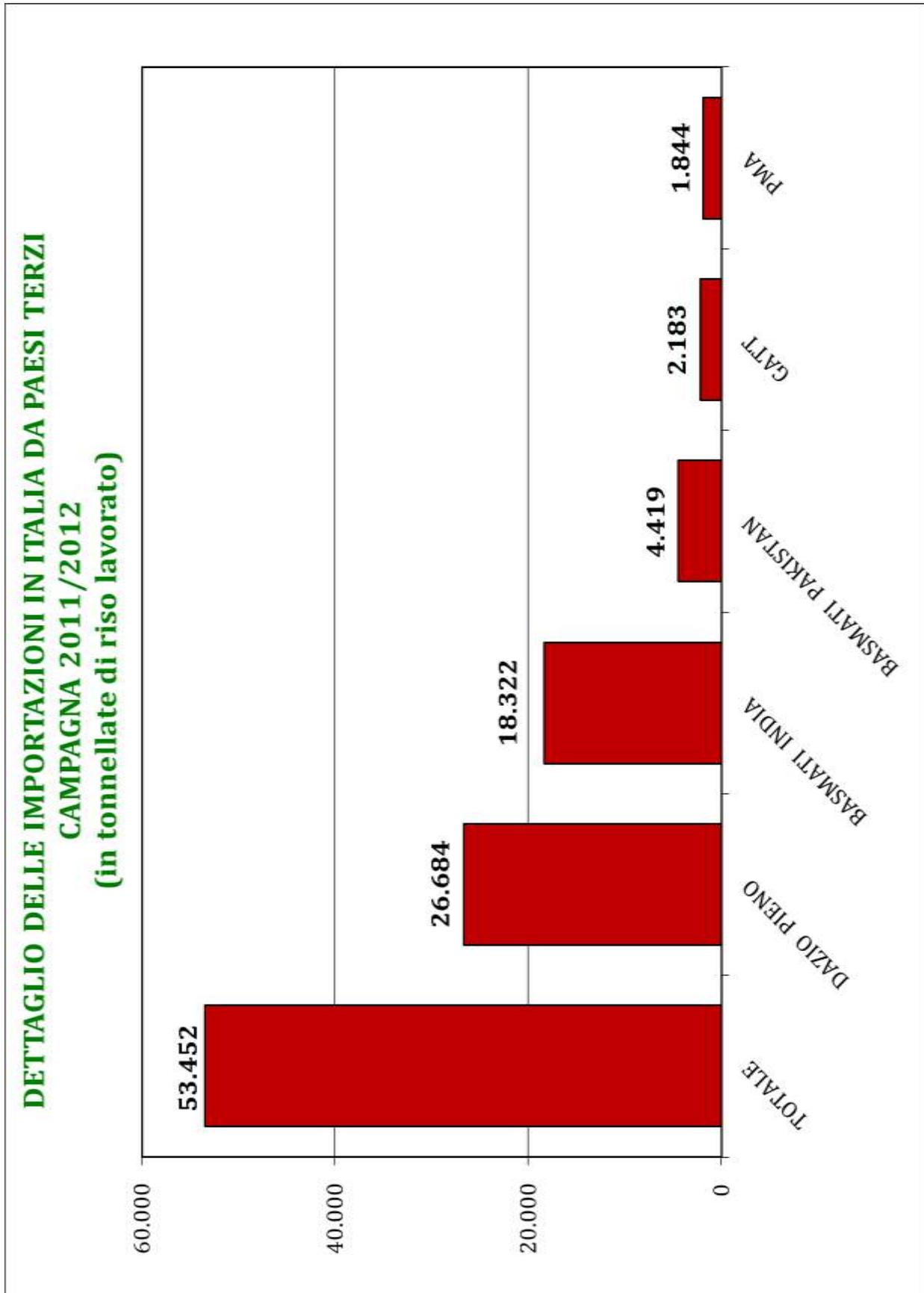
La provenienza più rappresentativa è stata quella dell'India con 27.401 t, di cui 18.322 di riso Basmati (67% del totale), che fa registrare un volume importato più che raddoppiato rispetto alla campagna scorsa. In flessione le importazioni da Thailandia (10.485 t, -8%), Pakistan (7.809 t, di cui 4.419 di Basmati, -34%), Sri-Lanka (2.310 t, -50%), Argentina (1.921 t, -23%) e Cambogia (1.677 t, -57%).

Tipo import	Campagna commerciale (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)									
	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
Import da Paesi UE (*)	9.821	24.018	24.716	26.768	15.191	24.832	37.112	23.394	24.165	24.000
Import da Paesi Terzi (°)	26.418	39.020	38.421	65.357	68.573	76.398	54.182	48.557	55.047	53.452
TOTALE	36.239	63.038	63.137	92.125	83.764	101.230	91.294	71.951	79.212	77.452

(*) Fonte: Istat

(°) Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero







Riso da seme

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato, interessando oltre il 90% della superficie coltivata, grazie anche all'aiuto comunitario alla produzione, che incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale.

La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2011/12 è stata pari a circa 13.700 ettari e il quantitativo di semente certificata ha raggiunto circa 57.000 tonnellate (dati ENSE), quantitativo molto elevato anche se in decremento del 5% rispetto al dato della campagna precedente, che aveva rappresentato il record produttivo dell'ultimo ventennio. Oltre il 75% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (meno del 2%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino mediterraneo.

Nella campagna 2011/12, l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 73/2009, n.°1121/2009 e n.°1122/2009, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare Ente Risi n. 2277 del 16/4/2012. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 78 del regolamento CE n.°1122/2009.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 54.122 tonnellate, con un decremento di circa 3.700 tonnellate (pari a circa il 6%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da ascrivere in parte al computo della semente esportata, che ha fatto registrare un decremento di 1.000 tonnellate, e per la parte preponderante alla contrazione della superficie coltivata a riso in Italia.

L'aiuto è stato richiesto da 318 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 61 varietà di tipo japonica - per un totale di 38.938 tonnellate, e per quelle di 17 varietà di tipo indica - per un totale di 15.184 tonnellate. Sono quindi 78 le varietà il cui seme è stato commercializzato, ma solo per una quindicina di esse il quantitativo di semente utilizzato è superiore alle 1.000 tonnellate.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2011/12.

A partire dalla campagna 2012/2013 l'aiuto alla produzione di semente è stato interamente disaccoppiato e, pertanto, non verrà più erogato nella forma attuale.

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)	Importo dell'aiuto Lire/100kg	Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
							Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica	12,9	22.596,54	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
	Indica	15,0	26.275,05					
1991/92	Japonica	12,9	22.722,71	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
	Indica	15,0	26.421,75					
1992/93	Japonica	12,5	22.018,13	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
	Indica	14,5	25.541,03					
1993/94	Japonica	12,3	26.648,93	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
	Indica	14,3	30.982,09					
1994/95	Japonica	12,3	28.223,21	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
	Indica	14,3	32.812,35					
1995/96	Japonica	14,85	33.385,03	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
	Indica	17,27	38.825,55					
1996/97	Japonica	14,85	30.151,44	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
	Indica	17,27	35.065,01					
1997/98	Japonica	14,85	29.312,86	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
	Indica	17,27	34.089,77					
1998/99	Japonica	14,85	29.312,86	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
	Indica	17,27	34.089,77					
1999/00	Japonica	14,85	28.753,61	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
	Indica	17,27	33.439,38					
2000/01	Japonica	14,85	28.753,61	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
	Indica	17,27	33.439,38					
2001/02	Japonica	14,85		426	358	47.360,0		7.342
	Indica	17,27						
2002/03	Japonica	14,85		382	329	47.361,6		7.340
	Indica	17,27						
2003/04	Japonica	14,85		357	323	49.947,9		7.758
	Indica	17,27						
2004/05	Japonica	14,85		353	315	46.867,0		7.271
	Indica	17,27						
2005/06	Japonica	14,85		285	283	47.251,1		7.054
	Indica	17,27						
2006/07	Japonica	14,85		289	288	49.208,0		7.282
	Indica	17,27						
2007/08	Japonica	14,85		289	289	49.313,6		7.265
	Indica	17,27						
2008/09	Japonica	14,85		299	299	53.055,1		7.850
	Indica	17,27						
2009/10	Japonica	14,85		305	301	56.189,8		8.080
	Indica	17,27						
2010/11	Japonica	14,85		307	307	57.787,5		8.253
	Indica	17,27						
2011/12	Japonica	14,85		318	318	54.122,0		7.616
	Indica	17,27						

(*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu
 - per l'applicazione della modulazione, gli importi sono decurtati del 3% nella campagna 2005/06, del 4% nella campagna 2006/07, del 5% nelle campagne 2007/08 e 2008/09, del 7% nella campagna 2009/10, del 8% nella campagna 2010/11, del 9% nella campagna 2011/12.

AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE CAMPAGNA 2011/2012

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
CENTAURO	4.497,90	CRESO	611,60
SELENIO	2.935,88	PUMA	534,05
BRIO	1.374,70	CARNISE	438,95
ELIO	636,20	NEMBO	409,00
BALILLA	549,60	TRAMONTO	367,70
ARPA	273,40	ANTARES	269,50
CERERE	180,80	GLORIA	217,40
VIRGO	164,40	ARBORIO	197,43
AMBRA	152,00	LINCE	162,65
YUME	69,20	CARNISE PRECOCE	162,20
MARTE	66,00	AIACE	138,50
DUCATO	57,20	ERCOLE	125,60
SP55	52,40	ONICE	118,00
		DELFINO	108,80
		AGAVE	63,70
		LUXOR	58,00
		POSEIDONE	48,20
		SCIROCCO	47,50
		KORAL	43,50
		BACCO	28,80
		SISR215	13,20
		VULCANO	11,20
		ADONE	7,10
Varietà a granello medio	Tonnellate	Varietà a granello lungo B	Tonnellate
VIALONE NANO	901,95	SIRIO CL	5.609,95
NUOVO MARATELLI	266,50	CL71	3.044,30
CRONO	169,20	GLADIO	2.960,40
ARGO	115,40	CL26	1.243,50
MUSA	83,30	ELLEBI	918,20
DENEB	76,10	SPRINT	278,30
TEA	67,30	URANO	263,70
FLIPPER	40,00	THAIBONNET	163,70
SAVIO	34,00	SCUDO	138,80
		ALBATROS	136,80
		ARSENAL	119,00
		CRLB1	108,70
		APOLLO	80,50
		GIGLIO	59,20
		GANGE	31,85
		FRAGRANCE	25,20
		ARTIGLIO	2,00
		TOTALE GENERALE	54.121,95

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonnellate</i>	<i>Sementi importate tonnellate</i>	<i>Sementi esportate tonnellate</i>
1990/91	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14
2009/10	12.284	58.091,73	82,90	12.443,91
2010/11	13.220	59.886,78	198,64	14.144,60
2011/12	13.676	56.489,50	541,56	13.137,21

(*) dati Ense

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Gruppo	Varietà	Quantitativo di sementi vendute all'estero		
		Paesi comunitari tonnellate	Paesi extra-comunitari tonnellate	TOTALE tonnellate
Tondo		1.562,61	944,20	2.506,81
di cui	Brio	632,50	96,00	728,5
	Selenio	715,90	0,00	715,90
	Elio	0,00	607,00	607,00
	Arpa	13,20	240,00	253,20
Medio		375,76	0,65	376,41
di cui	Nuovo Maratelli	259,16	0,00	259,16
	Deneb	44,40	0,00	44,40
	Argo	40,00	0,00	40,00
	Flipper	11,00	0,00	11,00
Lungo A		4.366,03	32,78	4.398,80
di cui	Ronaldo	864,95	0,25	864,95
	Ariete	735,90	0,25	736,15
	Opale	597,30	0,05	597,35
	Eurosis	581,32	0,03	581,35
Lungo B		5.494,98	360,20	5.855,19
di cui	Sirio CL	2.530,95	0,00	2.530,95
	Gladio	1.602,05	0,20	1.602,25
	Ellebi	323,72	300,00	623,72
	Sprint	332,92	0,00	332,92
TOTALE		11.799,38	1.337,83	13.137,21

<i>Portogallo</i>	3.456,92	<i>Marocco</i>	1.304,60
<i>Spagna</i>	3.379,46	<i>Svizzera</i>	21,30
<i>Francia</i>	2.257,80	<i>Macedonia</i>	11,30
<i>Romania</i>	1.570,00	<i>Turchia</i>	0,63
<i>Grecia</i>	631,50		
<i>Bulgaria</i>	450,30		
<i>Ungheria</i>	53,30		
<i>Austria</i>	0,10		



Campagna 2011/2012
Unione Europea



Superficie e produzione dell'Unione europea

Nel 2011 la superficie investita a riso nell'Unione europea è risultata pari a 476.765 ettari, con un aumento di 954 ettari (+0,2%) rispetto al 2010.

L'aumento dell'ettarato in Grecia (+3.684 ettari) ha più che compensato il calo registrato in Italia (-1.112 ettari), in Spagna (-665 ettari), in Romania (-645 ettari) e in Portogallo (-395 ettari).

Per quanto concerne la produzione, si rileva un volume complessivo di 3.112.252 tonnellate, in aumento di 9.667 tonnellate (+0,3%) rispetto al 2010.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi Paesi produttori dalle quali emerge che i dati totali di superficie e di produzione del 2011 risultano in linea con i dati del 2010.

Inoltre, si riporta il bilancio risicolo dell'Unione Europea elaborato dalla Commissione europea e dettagliato per tipologia di prodotto (japonica e indica).

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)				
Paese	Superficie 2011	Superficie 2010	Differenza	%
Italia	246.541	247.653	-1.112	-0,45%
Spagna	121.800	122.465	-665	-0,54%
Grecia	32.584	28.900	+3.684	+12,75%
Portogallo	29.605	30.000	-395	-1,32%
Francia	20.000	20.000	0	0,00%
Romania	12.655	13.300	-645	-4,85%
Bulgaria	11.080	10.993	+87	+0,79%
Ungheria	2.500	2.500	0	0,00%
Totale	476.765	475.811	+954	+0,20%

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)				
Paese	Produzione 2011	Produzione 2010	Differenza	%
Italia (*)	1.555.893	1.574.320	-18.427	-1,17%
Spagna	926.289	929.800	-3.511	-0,38%
Grecia	227.110	210.000	+17.110	+8,15%
Portogallo	167.860	170.000	-2.140	-1,26%
Francia	100.080	100.000	+80	+0,08%
Romania	63.984	50.000	+13.984	27,97%
Bulgaria	60.386	57.465	+2.921	+5,08%
Ungheria	10.650	11.000	-350	-3,18%
Totale	3.112.252	3.102.585	+9.667	+0,32%

Fonte: Commissione europea

(*) dati Ente Risi

Bilancio risicolo dell'Unione europea per la campagna 2011/2012 (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)			
	Japonica	Indica	Totale
Stock iniziali	213.000	277.000	490.000
Produzione comunitaria	1.107.000	663.000	1.770.000
Importazioni	70.000	930.000	1.000.000
Disponibilità vendibile	1.391.000	1.870.000	3.261.000
Consumo UE	1.004.000	1.559.000	2.563.000
Riso da seme	36.000	21.000	57.000
Esportazioni	150.000	20.000	170.000
Stock finali	200.000	270.000	470.000

Fonte: Commissione europea

➔ Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi

➔ Quantità

Le importazioni della campagna 2011/2012, aggiornate al 28 agosto 2012, hanno riguardato 863.898 tonnellate, base lavorato, facendo registrare un calo di 79.058 tonnellate (-8,4%) rispetto al dato dell'anno precedente, a pari data.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per ciascuno stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione Europea nel corso delle ultime due campagne.

Situazione importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi al 28 agosto 2012 (dati espressi in tonnellate)		
Stadio di lavorazione	2011/2012 UE - 27	2010/2011 UE - 27
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	15.574	5.550
Indica	615.727	754.853
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	6.761	6.011
Indica	7.229	5.750
<i>Lavorato</i>		
Japonica	55.063	55.435
Indica	360.110	351.683
<i>Equivalente lavorato</i>		
<i>Japonica</i>	72.194	65.061
<i>Indica</i>	791.704	877.895
<i>TOTALE equiv. lav.</i>	863.898	942.956
Rotture di riso	256.263	219.518

Fonte: Commissione europea

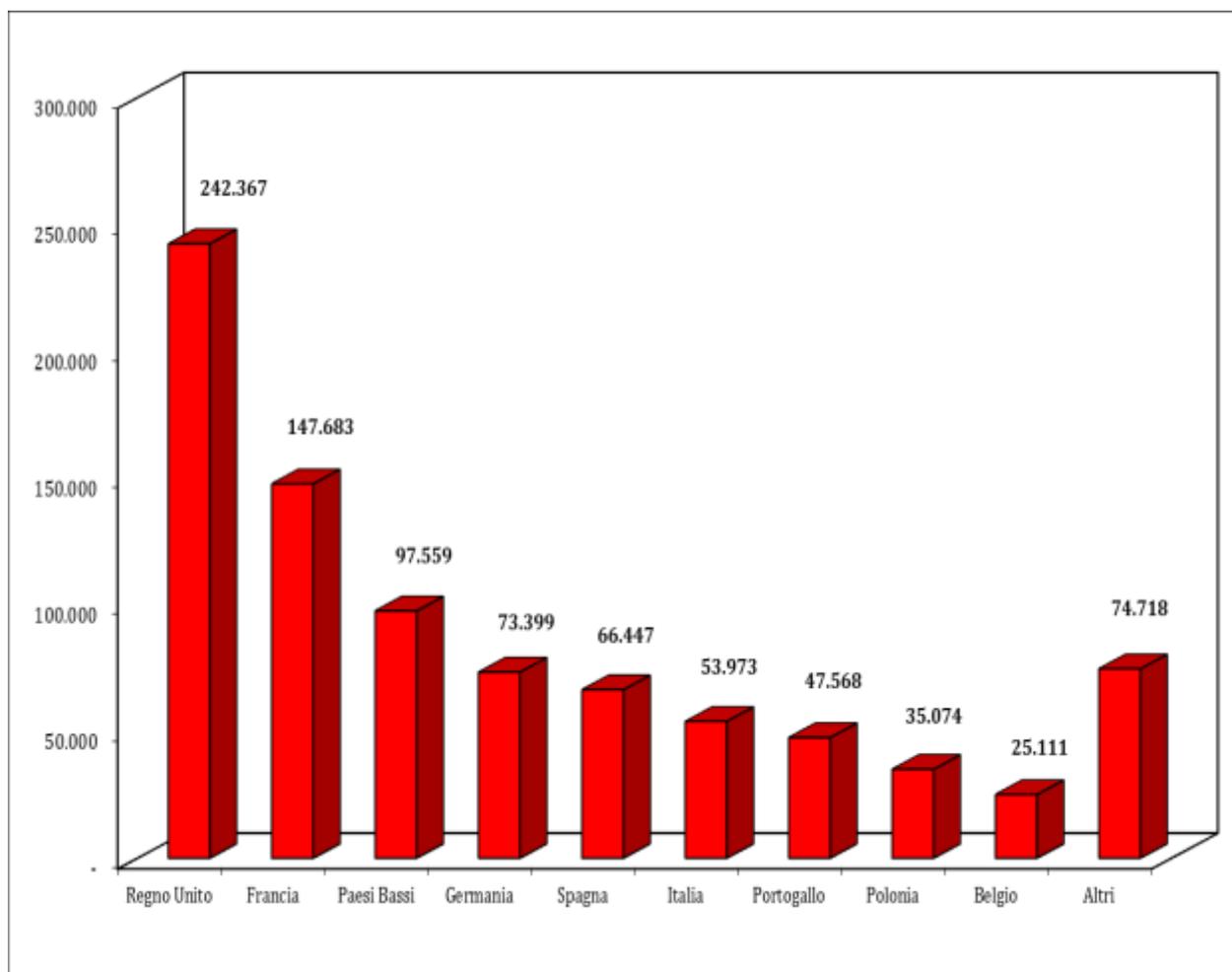
Le importazioni di riso indica sono risultate in calo di 86.191 tonnellate (-10%), mentre le importazioni di riso japonica hanno fatto segnare un aumento di 7.133 tonnellate (+11%).

Quasi tutti i Paesi hanno importato meno dell'anno scorso; tra i Paesi più importanti spiccano i cali del Belgio (-27%), della Spagna (-24%) e del Portogallo (-17%). Risultano in controtendenza la Romania (+95%) e l'Austria (+16%), seppur per volumi ridotti.

I primi tre importatori dell'anno scorso (Regno Unito, Francia e Paesi Bassi) si sono confermati anche nella campagna 2011/2012, seguiti dalla Germania, dalla Spagna e dall'Italia.

IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA

- dettaglio per paese importatore -
(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



Fonte: Commissione europea

Le importazioni di riso semilavorato e lavorato sono cresciute di 10.284 tonnellate (+2,5%) rispetto alla campagna precedente, essendo passate da 418.879 a 429.163 tonnellate; un quantitativo superiore si è registrato solo nella campagna 2007/2008 (431.350 tonnellate).

Complessivamente, le importazioni di riso lavorato rappresentano la metà dell'intero volume di prodotto importato; nella campagna precedente il peso delle importazioni di riso lavorato si attestava a circa il 44%.

Per quanto riguarda il riso semigreggio, le informazioni riportate nella tabella che segue risultano aggiornate al 31 agosto; le importazioni sono calate del 18% (-138.180 tonnellate), facendo segnare il risultato più basso da quando nel 2004 l'Unione europea si è allargata a 25 Stati membri, con un calo del 36% delle importazioni di riso semigreggio non Basmati ed un aumento del 6% del riso semigreggio Basmati.

IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO
(dati espressi in tonnellate base semigreggio)

Campagna Commerciale	Totale semigreggio Importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2000/2001	532.402	205.426	326.976
2001/2002	527.219	214.757	312.462
2002/2003	559.833	276.377	283.456
2003/2004	574.464	313.299	261.165
2004/2005	668.949	270.829	398.120
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.604	524.263
2007/2008	918.920	368.179	550.741
2008/2009	672.958	225.171	447.787
2009/2010	643.855	323.985	319.870
2010/2011	772.974	335.244	437.730
2011/2012	634.794	355.259	279.535

Fonte: Commissione europea

➔ **Dettaglio import da PMA (Paesi meno avanzati)**

La tabella che segue riporta i quantitativi importati dai Paesi meno avanzati nel corso delle ultime quattro campagne. Nella campagna 2008/2009 era possibile importare con un dazio ridotto dell'80% oppure in esenzione di dazio, ma solo per un contingente di 6.695 tonnellate.

A partire dalla campagna 2009/2010 gli operatori hanno potuto importare dai Paesi meno avanzati in esenzione di dazio e per quantitativi illimitati, ragion per cui le importazioni sono triplicate dalla campagna 2008/2009 alla campagna 2009/2010. Nella campagna 2010/2011 il volume complessivo è risultato triplo rispetto all'annata precedente e nella campagna 2011/2012 si è registrato un ulteriore aumento (+7%). La crescita dei flussi dipende esclusivamente dalla crescita delle importazioni dalla Cambogia che nella campagna 2011/2012 hanno coperto circa il 98% del volume totale. Si rileva, inoltre, che nelle ultime tre campagne gli operatori hanno importato quasi esclusivamente riso semi-lavorato e lavorato.

Importazioni da PMA (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)				
Paese	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Cambogia	5.508	28.557	90.233	96.836
Bangladesh	4.113	2.722	655	178
Laos	95	148	1.416	1.997
Madagascar	0	3	1	21
Myanmar	378	263	0	0
Altri	0	57	54	19
Totale	10.094	31.750	92.358	99.051

Fonte: Commissione europea

➔ **Dettaglio import dai Cariforum**

Situazione diametralmente opposta per quanto riguarda l'evoluzione delle importazioni dai Paesi Cariforum (Caraibi). Infatti, le importazioni si sono più che dimezzate dal 2010 al 2011 ed è prevedibile un'ulteriore diminuzione nel 2012, se si confermerà il trend registrato nei primi 8 mesi. Le importazioni dai Paesi caraibici sono state liberalizzate completamente a partire dal 1° gennaio 2010, ma le potenzialità di questi Paesi sono ridotte, anche in considerazione della concorrenza esercitata dai Paesi del Sud America, in particolare di Uruguay, Argentina e Brasile. Il riso semigreggio non ha mai coperto meno dell'80% del totale importato.

Importazioni da Cariforum (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)			
Paese	2010	2011	2012 (primi 8 mesi)
Guyana	76.271	32.459	5.833
Suriname	18.942	9.572	7.497
Altri	65	54	20
Totale	95.278	42.085	13.351

Fonte: Commissione europea

➔ **Importo dei dazi**

Nel corso della campagna 2010/2011 le importazioni di riso semigreggio non Basmati sono state tali da determinare un aumento del dazio da €30 a €42,5 alla tonnellata, a decorrere dall'8 settembre 2011.

Tuttavia, nel corso del primo semestre della campagna 2011/2012, le importazioni di riso semigreggio non Basmati non hanno raggiunto la soglia per il mantenimento del dazio a €42,5, pertanto, a decorrere dall'8 marzo 2012, il dazio si è ridotto nuovamente a €30 alla tonnellata. Nessuna variazione, invece, per quanto riguarda il dazio del riso lavorato (€175 alla tonnellata), le cui importazioni hanno sempre superato il livello di soglia.



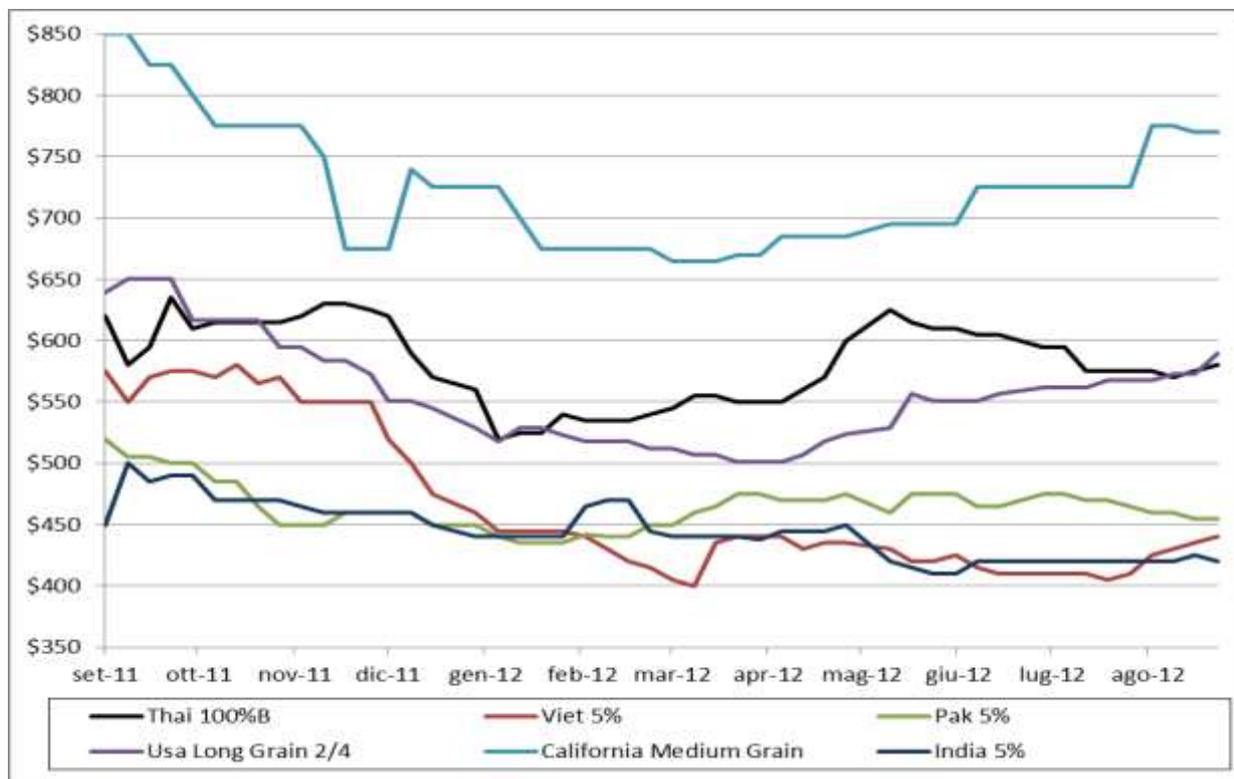
Evoluzione dei prezzi internazionali

Il principale elemento di novità della campagna è stato rappresentato dalla decisione del governo indiano di ripristinare l'export del riso diverso dal basmati dopo averne imposto il divieto nel 2008; motivo per cui nel grafico che segue è stata considerata anche la quotazione del riso lavorato indiano al 5% di rotture.

In generale, le quotazioni hanno mostrato una certa stabilità nell'arco della campagna, con un diminuzione importante fino a gennaio ed una ripresa nel resto dell'annata, in particolare per le quotazioni statunitensi e per la quotazione thailandese.

Il calo iniziale è da imputare alla quotazione del riso indiano che ha esordito a \$450 alla tonnellata - un livello nettamente inferiore rispetto alle altre quotazioni - grazie ad un'enorme disponibilità di prodotto. A partire da maggio la quotazione indiana ha subito un'ulteriore riduzione, portandosi a \$420, ma l'unica quotazione che ha seguito il trend di quella indiana è stata la quotazione vietnamita.

Secondo le proiezioni del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense India e Vietnam supereranno la Thailandia per quanto riguarda il volume delle esportazioni effettuate nel 2012; le esportazioni del Vietnam risulterebbero in linea con il livello rilevato nel 2011, per un volume di circa 7 milioni di tonnellate, mentre la Thailandia ha ridotto da 10 a 5 milioni circa le proprie esportazioni.



Fonte: Creed



Campagna 2012/2013

➔ Campagna 2012/2013

➔ Notizie generali

La superficie investita a riso, dopo aver raggiunto il record storico del 2010 con 247.653 ettari, subisce una riduzione di circa 11.500 ettari, pari a -4,7%, passando da 246.541 a 235.052. A questa contrazione delle aree coltivate ha sicuramente contribuito l'applicazione del disaccoppiamento totale dell'aiuto specifico comunitario per il riso che ha esposto la nostra coltura alla concorrenza del mais, utilizzato anche a fini energetici.

In ambito regionale, il Piemonte, regione più legata alla risicoltura, mostra una flessione più contenuta (-2%), mentre in Lombardia la diminuzione delle superfici è stata di circa 7.000 ettari (-6%). La riduzione delle aree coltivate colpisce anche le risaie nelle province del Veneto, in Emilia Romagna e in Sardegna.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un decremento delle aree destinate alla coltivazione dei medi (-28%), dei lunghi A (-3,5%) e dei lunghi B (-8 %).

Per i risi di tipo tondo, invece, la superficie totale mostra un leggero aumento (+500 ettari circa, pari a +1%): in particolare diminuiscono le varietà Balilla e Selenio(-24%), Brio (-7%); in controtendenza la superficie del Centauro che si porta oltre i 27.000 ettari (+16%).

Nel comparto dei risi medi, emergono i cali del gruppo Lido (-50%) e del gruppo Padano (-57%); anche la varietà più significativa del gruppo, il Vialone Nano, subisce una riduzione di circa 700 ettari (-15%), da correlare sia alla riduzione generalizzata sia alle quotazioni non del tutto soddisfacenti nella campagna scorsa.

L'ettarato delle varietà destinate alla produzione di riso parboiled risulta stabile (36.100 ettari circa) avendo inglobato, nel gruppo, alcune varietà che fino allo scorso anno erano classificate come Varie Lungo A; infatti, la riduzione riscontrata per il Loto (-15%), per l'Augusto (-20%) e per il Creso (-36%) è controbilanciata dai buoni investimenti realizzati con varietà di recente costituzione, quali Dardo (8.050 ettari circa), Ronaldo (5.850 ettari circa) e Puma (3.000 ettari circa).

Le varietà da mercato interno registrano diminuzioni importanti con un calo del 5% per il gruppo Arborio, del 36% per il gruppo Baldo e del 18% per il gruppo Roma-Elba. Non fa eccezione la varietà S. Andrea che nel giro di pochi anni ha visto diminuire la sua superficie passando dai 12.200 ettari del 2010 ai 10.800 ettari circa attuali.

L'unico comparto che cresce è quello del gruppo Carnaroli che prosegue la sua crescita raggiungendo il livello di 17.600 ettari circa (+17%).

Nel gruppo delle varie lungo A si segnala l'exploit di Luna Cl che con i suoi 7.800 ettari circa rappresenta il 55% della superficie del gruppo.

Nel complesso, il comparto dei lunghi B perde 5.400 ettari (-8%) passando dai 65.500 ettari circa dello scorso anno agli attuali 60.100. Tra le varietà presenti in questo gruppo, si segnala la diminuzione di 21.600 ettari circa della varietà Sirio CL (-55%), che rimane, comunque, con i suoi 17.700 ettari circa la varietà più coltivata del gruppo e il calo di 4.000 ettari circa di Gladio (-25%). Le minori superfici di queste varietà sono controbilanciate dall'investimento di nuove varietà quali CL26 con 5.650 ettari circa e soprattutto CL 71 con 17.000 ettari circa.

La stagione di coltivazione 2012 è iniziata in maniera difficoltosa con una primavera caratterizzata da temperature basse e frequenti precipitazioni; questa difficile situazione iniziale ha limitato lo sviluppo del riso soprattutto nelle prime fasi del ciclo di coltivazione, infatti tutte le varietà di riso hanno manifestato un ritardo di 7-10 giorni rispetto al normale andamento.

Il ritardo del ciclo vegetativo è stato visibile fino alla metà del mese di giugno, poi le temperature elevate di luglio e soprattutto di agosto hanno permesso al riso di recuperare l'iniziale gap e consentire uno sviluppo regolare e buoni investimenti.

Queste temperature elevate hanno limitato il manifestarsi di fenomeni di sterilità da freddo, infatti tutte le varietà hanno completato la fioritura in maniera ottimale anche nel caso di varietà con cicli tardivi o quelle seminate in avanzata epoca di coltivazione e la fecondazione di tutte le pannocchie prodotte ha determinato rese produttive elevate soprattutto per quanto riguarda i risi indica, tondi e lunghi A da parboiled. Questo andamento stagionale anomalo ha però creato problematiche di macchia dei granelli anche in zone non afflitte solitamente da questa problematica.

Gli elementi centrali del bilancio di collocamento 2012/2013 sono quindi rappresentati da:

- ✓ Volume del raccolto: è stimato in circa **1.611.000** tonnellate di risone, con un incremento del 3,5% rispetto alla campagna precedente; le ottime rese agronomiche ottenute hanno più che compensato la riduzione delle superfici.

- ✓ Resa media alla lavorazione: le rese medie alla lavorazione sono medio-alte e il dato medio si attesta al 61%, mediamente superiore di 2 punti rispetto a quella dell'anno scorso, inoltre, la non eccessiva presenza di grani macchiati in talune varietà comporterà una inferiore necessità di scarto per ottenere un prodotto di qualità.

✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 955.000 tonnellate circa, con un aumento del 7% rispetto allo scorso anno, corrispondente ad un maggior volume di circa 65.000 tonnellate.

✓ Scorte iniziali: le scorte di riporto dalla scorsa campagna sono complessivamente ad un volume normale e si collocano a poco meno di 155.000 tonnellate base lavorato

✓ Scorte finali: si stima un loro aumento, valutato nel 14% circa, rispetto alle scorte finali della campagna precedente e ciò in ragione della maggiore disponibilità di prodotto;

✓ Importazioni da Paesi dell'Unione europea: sono stimate in linea con il volume registrato l'anno scorso;

✓ Importazioni da Paesi terzi: sono stimate in linea con il volume registrato nella scorsa campagna .

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile ad un totale di 1.013.000 tonnellate circa di riso lavorato, con un incremento del 4% rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2012
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2012-2013

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2012

- dati provvisori -

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2012 (ettari)	Superfici 2011 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI	53.661	53.160	501	0,94%
LIDO e similari	1.079	2.157	-1.078	-49,99%
PADANO e similari	391	913	-522	-57,14%
VIALONE NANO	4.140	4.845	-705	-14,55%
VARIE MEDIO	726	940	-214	-22,80%
LOTO - ARIETE e similari	36.096	35.851	245	0,68%
S.ANDREA	10.796	11.428	-632	-5,53%
ROMA e similari	3.850	4.723	-873	-18,48%
BALDO e similari	12.044	18.884	-6.840	-36,22%
ARBORIO e similari	20.418	21.462	-1.044	-4,87%
CARNAROLI e similari	17.608	15.082	2.526	16,75%
VARIE LUNGO A	14.166	11.618	2.548	21,93%
LUNGO B	60.078	65.478	-5.400	-8,25%
TOTALE	235.052	246.541	-11.489	-4,66%
TONDO	53.661	53.160	501	0,94%
MEDIO	6.336	8.855	-2.519	-28,45%
LUNGO A	114.977	119.048	-4.071	-3,42%
LUNGO B	60.078	65.478	-5.400	-8,25%

STIMA PRODUZIONE 2012

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	53.661	7,40	397.093
LIDO e similari	1.079	6,70	7.227
PADANO e similari	391	6,20	2.426
VIALONE NANO	4.140	5,50	22.771
VARIE MEDIO	726	6,00	4.354
LOTO - ARIETE e similari	36.096	7,00	252.673
S. ANDREA	10.796	6,30	68.016
ROMA e similari	3.850	6,20	23.870
BALDO e similari	12.044	6,10	73.467
ARBORIO e similari	20.418	6,00	122.506
CARNAROLI e similari	17.608	5,50	96.841
VARIE LUNGO A	14.166	6,30	89.244
LUNGO B	60.078	7,50	450.584
TOTALE	235.052	6,85	1.611.072

TONDO	53.661	7,40	397.093
MEDIO	6.336	5,80	36.778
LUNGO A	114.977	6,32	726.617
LUNGO B	60.078	7,50	450.584

CAMPAGNA COMMERCIALE 2012-2013

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(preventivo)

**Anno prima
(2011/2012)**

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	53.661	121.313	60.078	235.052	246.541
Rend. unit. (t/ha)	7,40	6,29	7,50	6,85	6,31
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	397.093	763.395	450.584	1.611.072	1.555.893
reimpieghi aziendali (-)	11.000	23.000	11.000	45.000	47.010
Produzione netta	386.093	740.395	439.584	1.566.072	1.508.883
Rendim. trasformaz.	0,63	0,59	0,63	0,61	0,59
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	243.239	437.286	274.740	955.265	890.437
stocks iniziali:					
produttori (+)	7.568	40.011	2.943	50.522	51.581
industriali (+)	24.768	50.203	28.136	103.107	110.572
Totale stocks iniziali (+)	32.336	90.214	31.079	153.629	162.153
Disponibilità iniziale	275.575	527.500	305.819	1.108.894	1.052.590
Stocks finali:					
produttori (-)	10.000	40.000	5.000	55.000	50.522
industriali (-)	25.000	60.000	35.000	120.000	103.107
Totale stocks finali (-)	35.000	100.000	40.000	175.000	153.629
Disponibilità nazionale	240.575	427.500	265.819	933.894	898.961
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	3.000	9.000	12.000	24.000	24.000
da Paesi terzi (+)			55.000	55.000	53.452
Disponibilità totale	243.575	436.500	332.819	1.012.894	976.413
Mercato italiano	50.000	240.000	60.000	350.000	351.360
Mercato comunitario	175.575	119.500	267.819	562.894	525.000
Esportazione verso Paesi Terzi	18.000	77.000	5.000	100.000	100.053

➤ **Prospettive del collocamento**

La campagna commerciale 2012/2013 si è aperta in un panorama che sembra presentare alcune difficoltà per il collocamento, con questioni aperte su vari fronti.

Innanzitutto occorre osservare che, nonostante la perdita piuttosto consistente di superficie coltivata a riso nel 2012, il volume del raccolto è stimabile superiore rispetto a quello della campagna 2011/2012. Anche le rese alla lavorazione, pur non eccezionali, si confermano superiori a quelle ottenute nella precedente annata, con una difettosità dei grani rientrata in un range di normalità.

Tutti questi elementi conducono ad una valutazione del prodotto collocabile, in termini di riso lavorato e tenuto conto di scorte poco al di sopra del consueto, che supera il milione di tonnellate, contro le 976.000 dell'anno prima. Tornare a collocare più di 1 milione di tonnellate in una fase economica recessiva come quella che attraversa il mondo intero rappresenta decisamente una sfida.

Il mercato interno italiano si è attestato, nell'ultimo triennio, su un volume complessivo di 340-350.000 tonnellate di riso lavorato. Al mantenimento di questo volume bisogna aspirare anche per il collocamento 2012/13 tenendo conto che gli elementi di principale connotazione non dovrebbero modificarsi. In particolare, anche se i consumi delle famiglie sono stimati in calo dalle indagini di mercato, il consumo etnico non sembra mostrare segni di cedimento come anche appare addirittura in crescita il mercato degli alimenti per la celiachia e le intolleranze alimentari. Inoltre, sarebbe anche in crescita la presenza del riso nella ristorazione collettiva (mense, scuole, carceri, ospedali) e nei pasti consumati fuori casa. Alla luce di queste riflessioni, mantenere un volume di 350.000 tonnellate circa sembra essere un obiettivo raggiungibile.

Il mercato dei paesi terzi dovrebbe raggiungere l'obiettivo di collocamento per 100.000 tonnellate circa, pari a quello consolidato nell'ultima campagna commerciale. Questo è un obiettivo piuttosto ambizioso, tenuto conto dell'attuale andamento e dell'attuale fase politica che contrassegna il Mediterraneo, nostra principale area di diffusione.

Da un lato, infatti, le esportazioni di questo primo trimestre sono in fase di rallentamento rispetto al trend dello scorso anno. Anche il contesto generale in cui si muovono gli operatori italiani è di estrema difficoltà. L'Egitto ha recentemente ripreso ad esportare, dopo anni di blocco, tornando ad essere un concorrente agguerrito per molte destinazioni del medio e del vicino oriente. Verso il mercato turco anche la provenienza russa esercita concorrenza rispetto ai nostri operatori. La situazione politica della Siria non è certo propizia, riducendo le possibilità verso un mercato interessante. Nel complesso, quindi, il mantenimento di una quota di esportazione almeno pari a quella dello scorso anno rappresenta già un obiettivo ragguardevole.



Campagna 2012/2013
Unione Europea

Tenuto conto delle prospettive del mercato interno italiano e di quello dei paesi terzi, circa 565.000 tonnellate devono trovare collocazione verso il mercato comunitario. Questo obiettivo è già stato raggiunto più volte nel passato ma nello scorso anno, anche a causa della ridotta disponibilità vendibile, la quantità collocata sul mercato interno dell'Unione europea è risultata inferiore, evidenziando una tenuta delle vendite all'interno dell'eurozona ed una drastica riduzione di quelle verso i paesi fuori dall'area euro, come già commentato in altra parte del presente report.

Tuttavia, il mercato comunitario non sta aumentando le proprie importazioni nonostante la vasta disponibilità presente sul mercato mondiale anche in considerazione del fatto che è tornata ad esportare, e per volumi ingenti, anche l'India.

Le prime stime della Commissione Europea disegnano uno scenario complessivamente stabile in termini di produzione e di consumo interno che a Bruxelles è stimato sostanzialmente fermo ad un livello di circa 2,4- 2,5 milioni di tonnellate.

Con queste premesse, non dovrebbe essere impossibile per il settore della trasformazione, assicurare il collocamento dell'intera disponibilità vendibile a prezzi che remunerino adeguatamente i produttori i quali hanno assistito ad una riduzione importante dei prezzi di mercato. D'altro canto, una insufficiente remunerazione del comparto agricolo rischia di riorientare verso altre colture i produttori per il 2013 con ulteriore sacrificio di superfici destinate al riso e facendo venire a mancare all'industria la materia prima necessaria alla stabilizzazione del ruolo leader della filiera italiana.

In conclusione, appare decisamente significativo che gli obiettivi del bilancio di collocamento della corrente campagna siano tutti centrati e che il livello dei prezzi risulti sufficientemente remunerativo per i produttori e, al contempo, garantisca alle industrie la necessaria competitività.

➡ Superficie e produzione dell'Unione europea

Per il 2012 la Commissione europea stima una superficie complessiva di 450.311 ettari, con una riduzione di 26.454 ettari (-5,6%) rispetto alla superficie del 2011, per effetto dei minori investimenti in Italia, Grecia, Spagna, Bulgaria e Romania, parzialmente controbilanciati dagli aumenti registrati in Portogallo, Francia e Ungheria. In particolare, si segnala la riduzione della Grecia che ha perso il 24% della superficie.

La produzione è stata stimata a 3.057.098 tonnellate di risone, in calo di 55.154 tonnellate (-1,8%), con perdite significative in Spagna (-7%) e in Grecia (-25%); in controtendenza l'Italia, la Francia e il Portogallo.

La resa agronomica media si attesterebbe a 6,79 tonnellate per ettaro, in aumento del 4% rispetto all'annata precedente (6,53 t/ha).

Paesi	Superficie in ettari	Variazione in ettari 2012 vs 2011	Resa Stimata t/ha	Produzione in tonnellate	Variazione in tonnellate 2012 vs 2011
Italia (*)	235.052	-11.489	6,85	1.611.072	+55.179
Spagna	116.200	-5.600	7,40	860.000	-66.289
Portogallo	31.400	+1.795	5,86	184.000	+16.140
Grecia	24.700	-7.884	6,92	171.000	-56.110
Francia	21.000	+1.000	5,90	124.000	+23.920
Romania	11.000	-1.655	5,09	56.000	-7.984
Bulgaria	8.000	-3.080	5,00	40.000	-20.386
Ungheria	2.959	+459	3,73	11.026	+376
TOTALE	450.311	-26.454	6,79	3.057.098	-55.154

Fonte: Commissione europea
(*) dati Ente Risi

➔ Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi

Le importazioni della campagna 2012/2013, aggiornate al 13 novembre 2012, fanno segnare una riduzione di 7.370 tonnellate (-4,3%), base lavorato, rispetto al livello registrato nella campagna precedente.

Il riso di tipo japonica risulta in leggero aumento (+674 t), mentre si registra un calo di 8.044 tonnellate (-5%) per il riso di tipo indica.

Le importazioni di riso semigreggio risultano in diminuzione del 4,5%, nonostante un aumento del 12,6% del riso semigreggio Basmati; in calo anche le importazioni di riso semilavorato e lavorato (-4%).

In controtendenza le importazioni di rotture di riso che evidenziano un aumento di 20.898 tonnellate (+43%).

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate - aggiornamento al 13/11/12)		
Stadio di lavorazione	2012/2013 EU - 27	2011/2012 EU - 27
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	3.083	909
Indica	126.881	135.247
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	1.010	2.168
Indica	2.636	1.715
<i>Lavorato</i>		
Japonica	11.299	11.050
Indica	59.538	62.670
<i>Equivalente lavorato</i>		
Japonica	14.376	13.702
Indica	149.545	157.589
<i>TOTALE in equivalente lavorato</i>	163.921	171.291
Rotture	69.430	48.532

Fonte: Commissione europea



Attualità

➤ **Attualità**

➤ **Accordi di libero scambio e questione Myanmar/Birmania**

Nel corso del 2012 l'Unione europea ha discusso diversi accordi di libero scambio, tra cui quelli con i Paesi andini (Colombia e Perù) e con il Centro America (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama).

Per quanto riguarda i negoziati con i **Paesi andini**, nel marzo 2012 l'accordo si è concluso solo con Colombia e Perù (mancano Bolivia ed Ecuador) e prevede per il riso un contingente di importazione nell'Unione europea di 34.000 tonnellate per la voce NC 1006, in esenzione di dazio, con un incremento annuo di 3.400 tonnellate; tuttavia, non ne è stata ancora determinata l'entrata in vigore.

L'accordo con il **Centro America**, che è stato siglato il 29 giugno 2012 e che dovrebbe entrare in vigore alla fine di quest'anno o all'inizio del 2013, prevede, per il riso, l'apertura di un contingente di importazione nell'Unione europea di 20.000 tonnellate, in esenzione di dazio, con un aumento annuo di 1.000 tonnellate; potrà essere importato riso semigreggio, semi-lavorato e lavorato di tipo lungo A e lungo B, anche parboiled.

Gli altri accordi, ancora in fase di negoziazione, potrebbero comportare aperture importanti al riso proveniente dall'**India** e dal **Vietnam**.

Con l'**India** le discussioni sono iniziate nel giugno del 2007; dopo 11 negoziazioni complete, siamo ora in una fase in cui i negoziatori si concentrano su singoli aspetti dell'accordo.

Dopo il summit Ue-India, tenutosi a Delhi il 10 febbraio 2012, i negoziatori stanno affrontando le questioni più delicate, in base ad un intenso programma di lavoro che dovrebbe concludersi nel 2012.

Nella tabella riportata nella pagina successiva è riepilogata la richiesta dei negoziatori indiani e la controproposta dell'Unione europea per quanto concerne il riso.

Tipo di prodotto	Richieste India	Offerta Unione europea
Semigreggio grani lungo B (1006.20.17 e 1006.20.98) di tipo BASMATI	75.000 tonnellate tipo Basmati	75.000 tonnellate tipo Basmati + 15.000 tonnellate lungo B
Semigreggio grani lungo A (1006.20.96)	75.000 tonnellate	nessuna concessione
Semilavorato e lavorato grani lungo B (1006.30.27 - 1006.30.48 1006.30.67 - 1006.30.98)	50.000 tonnellate Lungo B di tipo Basmati + 50.000 tonnellate Lungo B	10.000 tonnellate Lungo B di tipo Basmati

Per quanto riguarda il **Vietnam**, in data 31 maggio 2012 il Consiglio Ue ha adottato una decisione che autorizza la Commissione europea ad aprire i negoziati per un accordo di libero scambio.

Un primo round di negoziazioni si è tenuto nel mese di ottobre, ma le questioni legate all'agricoltura verranno discusse più avanti.

Con circa 7 milioni di tonnellate, il Vietnam figura tra i primi tre Paesi esportatori di riso al mondo, tuttavia, esporta verso l'Unione europea un quantitativo ridotto che si aggira sulle 20.000 tonnellate di prodotto, base lavorato.

Considerato l'enorme potenziale di questo Paese, è auspicabile che non vengano liberalizzate le importazioni di riso dal Vietnam.

(dati espressi in tonnellate)	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Import Unione europea totale	843.386	955.066	863.898
Import Unione europea da Vietnam	20.190	16.857	19.296
% Vietnam su totale	2,39%	1,77%	2,23%

Fonte: Commissione europea

Infine, il 17 settembre 2012 la Commissione europea ha adottato una proposta per riassoggettare il **Myanmar/Birmania** al regime preferenziale denominato “tutto tranne le armi”, noto con l’acronimo inglese “EBA” (Everything But Arms), che garantirebbe nuovamente il libero accesso al mercato dell’Ue - in esenzione di dazio e senza contingenti di importazione - per tutti i prodotti provenienti dal Myanmar/Birmania, ad esclusione delle armi e delle munizioni.

“Everything But Arms” rappresenta una parte del “Sistema delle Preferenze Generalizzate” (SPG) dell’Ue che è stato pensato per aiutare le economie dei paesi in via di sviluppo.

Il Myanmar/Birmania rientrerebbe nel regime EBA poiché è stato classificato tra i Paesi Meno Avanzati (PMA) dalle Nazioni Unite.

Nel 1997, il Myanmar/Birmania era stato sospeso dal Sistema delle Preferenze Generalizzate a causa della sistematica violazione dei diritti dei lavoratori.

Nel giugno di quest’anno, l’Organizzazione Internazionale del Lavoro ha stabilito che in Myanmar/Birmania sono stati ottenuti significativi miglioramenti; pertanto, l’Unione europea ha ritenuto opportuno proporre il reinserimento del Myanmar/Birmania nella lista dei Paesi che possono esportare nell’Unione europea in esenzione di dazio.

La proposta è sottoposta alla procedura legislativa ordinaria, quindi, verrà votata sia dal Consiglio Ue sia dal Parlamento europeo. La Commissione europea spera che la decisione sia positiva e che venga presa il più in fretta possibile, ma è evidente la minaccia che la riapertura delle importazioni di riso da Myanmar rappresenta per la filiera risicola europea, stante l’enorme potenziale esportativo del Paese.

Inoltre, la riapertura a dazio zero dell’import da Myanmar si colloca in un contesto, quello degli EBA, già pesante per l’aggressiva politica esportativa della Cambogia che negli ultimi quattro anni è passata da 5.000 a 96.000 tonnellate di prodotto esportato verso l’Europa.

➔ **PAC 2014 - 2020**

Resta alta nel settore la preoccupazione per le proposte di riforma della PAC avanzate dalla Commissione europea, con particolare riferimento al tema del “greening”, della regionalizzazione e degli aiuti accoppiati.

Per quanto riguarda le modalità di applicazione del “greening”, il testo della Commissione così come formulato pone almeno tre aspetti problematici:

- esenzione dall’obbligo di diversificazione colturale solo per le aziende interamente coltivate a colture sommerse per una parte significativa dell’anno,

- formulazione questa che riduce la possibilità di diversificare introducendo tre colture e limitando al massimo al 70% la coltivazione principale di riso;
- la sommersione della risaia avviene per una parte significativa del ciclo colturale e non per una parte significativa dell'anno: anche questo errore andrebbe corretto riportandolo nei giusti termini;
- obbligo di introduzione di aree a focus ecologico: le aree di risaia dovrebbero già costituire un elemento caratteristico del paesaggio ed essere quindi sottratte a questo obbligo, tenuto conto che le risaie svolgono funzioni eco-ambientali essenziali, come:
 - la ricarica continua e diffusa di falde freatiche profonde contribuendo ad assicurare l'approvvigionamento per tutti gli altri tipi di consumo idrico;
 - il ritorno naturale dell'acqua nel ciclo idrico senza costi di depurazione e relativi costi sociali ed ambientali;
 - il mantenimento dell'ecosistema naturale, flora e fauna connessi ai canali irrigui;
 - il mantenimento del paesaggio agrario storico, con la permanenza delle colture irrigue tradizionali;
 - il mantenimento di un idoneo substrato umido, per la conservazione della sostanza organica, dei livelli di fertilità dei suoli, dell'ecosistema edafico ed il contrasto dei fenomeni di desertificazione ed erosione pedologica dei suoli;
 - la presenza costante dell'attività agricola nel territorio, come più importante elemento di sviluppo socio - economico e di conservazione ambientale. Il mantenimento in sommersione di questi territori in alcuni periodi dell'anno, la manutenzione del sistema irriguo e la prevenzione e controllo dei fenomeni alluvionali sono un bene pubblico ai quali la collettività deve contribuire.

Gli altri due grandi temi di riflessione sono costituiti dalla possibilità di mantenere pagamenti accoppiati e dalle modalità di realizzazione di un'eventuale regionalizzazione. Per quanto attiene gli aiuti accoppiati, per quanto previsti nel progetto

della Commissione, essi riguarderanno importi, prevedibilmente, di gran lunga inferiori rispetto a quelli precedentemente erogati sotto forma di pagamento specifico e, pertanto, non suscettibili di integrare, in misura sostanziale, il reddito dei produttori.

Per quanto riguarda, invece, il tema della regionalizzazione, è evidente che molto dipende dalle modalità di attuazione della stessa, con la necessaria precisazione che una forma di regionalizzazione per area produttiva, originariamente esclusa dalla Commissione, potrebbe oggi essere vista con favore. E' evidente che, in questo caso, le peculiarità della risicoltura risulterebbero un sicuro vantaggio per la filiera.

Focalizzati i principali punti criticità specifici per il riso nell'ambito dei negoziati per la PAC 2014-2020 emerge con chiarezza che il riso è una coltura determinante in un vasto areale prevalentemente collocato nella pianura padana, dove costituisce un elemento secolare del paesaggio e del territorio.

Essendo l'Italia il primo paese produttore di riso in Europa è quanto mai necessario che ogni possibile strategia per la difesa della coltivazione sia messa in atto con l'obiettivo di mantenere la leadership ed evitare la sensibile contrazione delle superfici destinate alla coltura.

Ente Nazionale Risi - Via San Vittore n. 40 - 20123 Milano

Tel. +39 02 8855111

Fax +39 02 861372 +39 02 865503

www.enterisi.it

e-mail: info@enterisi.it

Presidente: Paolo Carrà

Consiglio di Amministrazione: Massimo Camandona, Mario Francese, Gianmaria Melotti,
Mario Preve

Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Redazione a cura di: Ente Nazionale Risi - Area Mercati

Coordinatore: Anna Del Ciello

Collaboratori: Enrico Losi, Anna Callegarin, Elena Noja, Silvana Perego,
Dolores Acerboni

Copertine: Bruno Marabelli, su materiali fotografici forniti da Gianmaria Melotti